

Modello 1

COMUNICAZIONI DELL'IMPRESA APPALTATRICE DI ASSUNZIONI DI NUOVO LAVORO PUBBLICO

Spett.le
INPS

Sede di _____
(sede dell'azienda)

Spett.le
INPS

Sede di _____
(luogo del cantiere)

Spett.le
INPS

Sede di _____
(sede dell'azienda)

Spett.le
INPS

Sede di _____
(luogo del cantiere)

Spett.le
CASSA EDILE DI MUTUALITÀ ED ASSISTENZA

Sede di _____
(sede dell'azienda)

Spett.le
CASSA EDILE DI MUTUALITA' ED ASSISTENZA

Sede di _____
(luogo del cantiere)

Spett.le
AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

Sede di _____
(sede dell'azienda)

APPALTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI _____

(Comunicazione ex art. 18, comma 7, L. 55/90)

Il sottoscritto _____

in qualità di titolare o legale rappresentante della ditta _____

con sede in Comune di _____

Via _____ n° _____

C.F. P.IVA _____

con posizioni assicurative:

INPS n° _____

INAIL n° _____

CASSA EDILE n° _____

COMUNICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 L. 55/90 e dell'art. 9 del DPCM 55/91, di aver ricevuto in affidamento da

(indicare la denominazione e la sede dell'Ente committente)

l'esecuzione dei seguenti lavori:

- Opere appaltate

(indicare la definizione dei lavori quale risulta dagli atti di gara o dal contratto di appalto, se già stipulato)

da eseguirsi nel comune di _____

in Via _____ n° _____

- Ammontare dell'appalto € _____
- Data presunta di inizio lavori _____
- Durata contrattualmente prevista per i lavori _____

L'impresa operando fuori provincia fa presente che ha del personale in trasferta per un numero presumibile di operai provenienti dalla circoscrizione territoriale di _____ e iscritto alla Cassa Edile competente per tale circoscrizione. Per la durata dei suddetti lavori i contributi e gli accantonamenti verso la Cassa Edile relativi al personale in trasferta saranno effettuati alla Cassa Edile della provincia di _____

Si fa riserva di ulteriori comunicazioni in riferimento alla normativa prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

La sottoscritta impresa dichiara inoltre di occupare nella circoscrizione di competenza di codesta Cassa Edile un numero complessivo di _____ operai.

Cordiali saluti.

_____, li _____

Firma

Modello 2

ILL.MO SIG. SINDACO DEL COMUNE DI _____

RISCHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE DI UNA GRU

Il sottoscritto _____
 in qualità di titolare o legale rappresentante della ditta _____
 con sede in Comune di _____
 Via _____ n° _____
 C.F. P.IVA _____
 premesso di aver appaltato da _____
 l'esecuzione dei lavori di _____
 siti in Via _____ n° _____
 nel Comune di _____
 in dipendenza (se esiste) della concessione edilizia n° _____ del _____
 su un'area catastalmente distinta al foglio n° _____
 Mappale n° _____

CHIEDE

alla S.V. l'autorizzazione per l'installazione di una gru del tipo _____ avente le seguenti caratteristiche:

- a) Sbraccio m _____
- b) Altezza _____
- c) Portata kg _____

A tal fine si allega:

- 1) Duplice copia della planimetria con indicata la posizione della gru
- 2) Marca da bollo per la risposta

In attesa di un cortese cenno di riscontro, si porgono cordiali saluti.

_____, li _____

Timbro e firma

Modello 3

I.S.P.E.S.L.
Dipartimento di Udine
Viale Ungheria, n° 32
33100 UDINE

COMUNICAZIONE

La sottoscritta impresa _____
con sede in _____ Prov. _____
Via _____ n° _____
P.Iva n° _____
fa presente che sul cantiere sito in via _____ Comune di _____ Prov. _____
è installato il seguente apparecchio di sollevamento:
N° _____ gru a torre del tipo a rotazione
alta ☐
bassa ☐
mod. _____ avente un'altezza di m. _____
uno sbraccio di m. _____ ed una portata di kg _____
per la quale si richiede l'omologazione ai sensi dell'art. 11, comma 3, del DPR 459/96.
Allo scopo allega copia della dichiarazione di conformità dell'apparecchio in oggetto e una marca da bollo di € 10,33.
In attesa di un cortese cenno di riscontro, ci è gradita l'occasione di porgere cordiali saluti.

_____, li _____

Timbro e firma

Modello 4

DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DI CANTIERI EDILI TEMPORANEI, IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO, QUALORA COMPORTINO L'UTILIZZO DI IMPIANTI RUMOROSI

ILLMO SIGNOR SINDACO _____
DEL COMUNE DI _____

Il sottoscritto _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____
Via _____
Codice fiscale _____
in qualità di titolare (legale rappresentante) della ditta _____
avente sede nel Comune di _____ prov. _____
in via _____ iscritta alla C.C.I.A.A. n° _____
di _____ P. IVA n° _____

CHIEDE

Autorizzazione ad installare un cantiere edile in via _____
loc. _____
nel Vostro comprensorio Comunale dove verranno utilizzati i seguenti

a) macchinari: _____
Tipo _____
Caratteristiche _____
Livello di rumorosità _____

b) attrezzature: _____
Tipo _____
Caratteristiche _____
Livello di rumorosità _____

Detti macchinari ed attrezzature verranno utilizzati nei seguenti orari di lavoro:

Estivo: 8.00 - 12.00 15.00 - 18.00
Invernale: 8.00 - 12.00 13.30 - 16.30

e nei seguenti giorni:

Distinti saluti

data _____

Timbro e firma

Modello 5

VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE

(Ex Art. 40 - D.L.vo 277 del 15 agosto 1991)

Il sottoscritto _____

in qualità di titolare o legale rappresentante della ditta _____

con sede in Comune di _____

Via _____

C.F. P.IVA _____

Tel. _____

in dipendenza di contratto di appalto per la : _____

nonché in qualità di responsabile del cantiere sito in Comune di _____

Via _____ n° _____

Fa presente che:

a) il responsabile per la sicurezza è stato designato il sig.: _____

b) si è provveduto alla stima della esposizione personale al rischio rumore al quale sono esposti, durante le fasi lavorative, gli addetti in cantiere.

La valutazione è stata eseguita in data _____ consultando i lavoratori.

Si sono tenute in considerazione le caratteristiche proprie delle attività lavorative di costruzione, discutendo sui loro tempi di esposizione ed arrivando alla stima di valutazione sulla scorta di dati desunti dal C.P.T. ñ Torino in osservanza a quanto indicato nell'allegato 6 del D.L.vo 277/91.

GRUPPO OMOGENEO	ATTIVITA' LAVORATIVE	% LAVORATIVE	LEQ/(/10Dba)
FISIOLOGICO	Demol. solai e cop. in legno	0	85,3
	Demolizione di murature normale	0	85,4
	Demolizione getti in c.a.	0	101,4
	Scarico merci	0	84,9
	Trasporto materiali autocarro	0	77,6
	Scavi a mano	0	78,2
	Scavi con mezzi meccanici	0	88,1
	Casserature in ferro	0	86,5
	Casserature in legno	0	86,3
	Lavorazione ferro	0	78,8
	Posa armature	0	75,2
	Getti con pompa	0	83,2
	Getti senza pompa	0	78,0
	Formazione cls o malta	0	80,1
	Mont. e smont. ponteggi	0	77,6
	Cost. pareti perim. e divisorie	0	78,4
	Posa solai ñ copertura	0	76,0
	Form. strutt. e solai in legno	0	77,2
	Intonacatura senza pompa	0	74,6
	Intonacatura con pompa	0	88,6
	Collegamenti fognari	0	82,9
	Assist. e tracce impianti man.	0	86,5
	Traccia impianti con demolitore	0	96,3
	Uso utensili meccanici (sega circolare)	0	94,2
		0	0
	Impianto di cantiere	0	76,5

Livello personale Esposizione per gruppo omogeneo

ELNCO LAVORATORI	LIVELLO ESPOSIZIONE PERSONALE	FIRMA
.....	dB
.....	dB
.....	dB
.....	dB
.....	dB
.....	dB
.....	dB
.....	dB

MISURE ADOTTATE

In relazione ai risultati dei livelli di esposizione personale si adotta le seguenti misure:

- a) a tutti i lavoratori viene illustrato e consegnato il fascicolo contenente le informazioni di cui all'art. 42 del D. L.vo 277/91.
- b) in cantiere saranno tenuti un congruo numero di mezzi di protezione individuale dell'udito, a disposizione di chi desidera farne uso anche per livelli inferiori a quelli per i quali la legge ne stabilisce l'obbligo.
- c) gli interventi di durata limitata con utensili meccanici, se necessari, saranno attuati con il minor numero di addetti, dotati di mezzi di protezione dell'udito.
- d) i lavoratori la cui esposizione è compresa tra:
 - 1) 80 e 85 dBA saranno sottoposti a visita medica solo su loro richiesta e previo parere del medico competente.
 - 2) 85 e 90 dBA saranno sottoposti a visita medica ogni due anni o conforme parere del medico competente.
 - 3) Superiore ai 90 dBA saranno sottoposti a visita medica ogni anno o conforme parere del medico competente.

_____, li _____

Timbro e firma

NOTE

Il D.L.vo 277/91 stabilisce delle fasce di rischio in funzione del livello di esposizione personale giornaliero o settimanale espresso in dBA. Il datore di lavoro, dopo aver provveduto a fare la suindicata valutazione, deve adottare le seguenti misure di tutela:

1) FASCIA DA 85 A 85 dBA

Informazione e formazione dei lavoratori su:

- a) rischi per l'udito a causa del rumore
- b) misure adottate in generale per ridurre il rumore
- c) le misure di protezione dei lavoratori
- d) mezzi individuali di protezione e loro uso
- e) risultati della valutazione

Visite mediche qualora i lavoratori ne facciano richiesta ed il medico ne confermi l'opportunità.

2) FASCIA DA 85 A 90 dBA

Informazione dei lavoratori su:

come al punto 1) a); b); c); d); e).

Visite mediche

- a1) preventive prima di assumere il lavoratore
- b1) periodiche, con periodicità non superiore a 2 anni

Fornire i mezzi individuali di protezione adatti al singolo lavoratore e raccomandare la loro messa in uso.

Fornire ai lavoratori un'adeguata informazione su:

- a2) l'uso corretto dei mezzi di protezione dell'udito
- b2) l'uso corretto dei macchinari al fine di ridurre al minimo possibile i rumori
- c2) l'uso corretto di un nuovo macchinario al fine di ridurre il rumore (questa informazione è a carico del costruttore).

3) FASCIA SUPERIORE A 90 dBA

Informazione e formazione dei lavoratori su:

come al punto 1) a); b); c); d); e).

Visite mediche:

- a3) preventive, prima di assumere il lavoratore
- b3) periodiche, con periodicità non superiore all'anno.

Obbligo per il datore di lavoro di fornire i mezzi individuali di protezione;

Obbligo per i lavoratori di utilizzarli;

Fornire ai lavoratori un'adeguata informazione su:

come al punto 2) a2); b2); c2).

Esporre segnaletica appropriata, perimetrare i luoghi più a rischio e limitarne l'accesso per quanto possibile.

Tenuta registrazione dove risulti:

- a) i risultati della valutazione;
- b) l'elenco dei lavoratori esposti al rischio;
- c) cartelle sanitarie

In qualsiasi caso il datore di lavoro deve ridurre al minimo in base a conoscenze acquisite e al progresso tecnico, i rischi derivanti dal rumore anche con diversa organizzazione del lavoro sempre se concretamente attuabile.

Se nonostante questo l'esposizione risultasse ancora superiore ai 90 dBA il datore di lavoro comunica all'ASS competente per territorio entro 30 giorni dalla valutazione le misure tecniche e organizzative adottate per ridurre il rumore.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI SUI RISCHI DA ESPOSIZIONE AL RUMORE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 del D.L. 277 del 15 agosto 1991, nelle attività che comportano un valore dell'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore superiore ad 80 dB (A), il datore di lavoro provvede a che i lavoratori, ovvero i loro rappresentanti, vengano informati su:

- A) RISCHI DERIVANTI ALL'UDITO DALL'ESPOSIZIONE AL RUMORE.
- B) MISURE ADOTTATE IN APPLICAZIONE AL D.L. 277 DEL 15/08/1991.
- C) MISURE DI PROTEZIONE CUI I LAVORATORI DEBBO CONFORMARSI.
- D) FUNZIONE DEI MEZZI INDIVIDUALI DI PROTEZIONE.
- E) SIGNIFICATO E RUOLO DEL CONTROLLO SANITARIO.
- F) RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO.

A) RISCHI DERIVANTI ALL'UDITO DALL'ESPOSIZIONE AL RUMORE.

La sordità da rumore costituisce la malattia professionale con frequenza più elevata.

l'esposizione a fonti rumorose di sufficiente intensità, per un numero sufficiente di occasioni o per una sufficiente durata, è in grado di provocare sia danni alle strutture dell'orecchio interno con perdita di vario grado della funzione uditiva sia su altri organi ed apparati.

Il rumore si propaga per vibrazioni meccaniche, per scarico aria, per via solida, per via aerea.

Le caratteristiche che definiscono il tipo e l'eventuale pericolosità di un rumore sono la frequenza (Hz) e l'intensità (dB).

A livello uditivo, la pressione dell'onda sonora può determinare un'eccessiva stimolazione delle strutture nervose dell'orecchio, con conseguente progressiva riduzione della capacità uditiva (ipoacusia) che può degenerare sino alla sordità.

Un soggetto esposto, per un certo tempo in ambiente di lavoro, a rumori elevati può presentare inizialmente un innalzamento temporaneo della soglia uditiva, che può durare da pochi minuti a qualche ora.

Se tale esposizione si protrae ulteriormente nel tempo, può subentrare un danno cellulare dovuto alla sovrastimolazione cronica; in questo caso il soggetto può presentare un innalzamento permanente della soglia uditiva (ipoacusia) che è direttamente proporzionale all'intensità ed alla durata dell'esposizione.

Oltre alla perdita di parte della capacità uditiva, all'interno dell'apparato uditivo possono prodursi fischi e ronzii, che interferiscono negativamente sulle funzioni lavorative, con diminuzione della concentrazione, e sullo stato psicofisico del soggetto esposto a rumore.

B) MISURE ADOTTATE IN APPLICAZIONE AL D.L. 277 DEL 15/08/1991

Il datore di lavoro riduce al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, i rischi derivanti dall'esposizione al rumore, indipendentemente dal livello di esposizione, mediante le seguenti disposizioni concretamente attuabili:

- **misure tecniche**, con interventi e manutenzioni più frequenti da effettuarsi nei macchinari esistenti, privilegiando gli interventi alla fonte.

Il datore di lavoro privilegia all'atto dell'acquisto di nuovi utensili, macchine, apparecchiature, quelli che producono, nelle normali condizioni di funzionamento, il più basso livello di rumore;

- **misure organizzative**, limitando al minimo il numero di lavoratori esposti al rischio e delimitando le aree ad elevata rumorosità con segnaletica appropriata;

- **misure procedurali**, con controlli sanitari periodici dei lavoratori con esposizione personale quotidiana al rumore superiore a 85 dB (A), e mettendo loro a disposizione mezzi individuali di protezione, con l'obbligo dell'utilizzo degli stessi se l'esposizione personale quotidiana supera i 90 dB (A).

Va anche ricordato che per agevolare l'attività di prevenzione che l'azienda sta attuando è necessaria la collaborazione di tutto il personale affinché vengano eliminati i rumori inutili.

C) MISURE DI PROTEZIONE CUI I LAVORATORI DEBBONO CONFORMARSI.

Il datore di lavoro fornisce i mezzi individuali di protezione dell'udito a tutti i lavoratori, la cui esposizione quotidiana personale può verosimilmente superare gli 85 dB (A), adatti al singolo lavoratore ed alle sue condizioni di lavoro e scelti, previa consultazione dei lavoratori interessati.

I lavoratori, la cui esposizione quotidiana personale supera i 90 dB (A), devono impiegare i mezzi di protezione individuale senza rimuovere i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o compiere operazioni non di loro competenza che possano compromettere la sicurezza e la protezione.

I lavoratori devono informare il datore di lavoro, dirigenti e preposti, di eventuali situazioni di pericolo o deficienza dei dispositivi.

I lavoratori devono altresì osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dirigenti e preposti.

Il decreto prevede ammende da € 155 a € 1033 per l'inosservanza, da parte dei lavoratori, delle misure di protezione predisposte dal datore di lavoro.

D) FUNZIONE DEI MEZZI INDIVIDUALI DI PROTEZIONE.

I mezzi individuali di protezione svolgono la funzione di ridurre l'intensità del livello di rumore a cui il lavoratore è esposto per il tempo d'impiego dello stesso.

Il campo d'azione dei mezzi individuali di protezione è ampio e dipende dal tipo degli stessi.

Mediamente si possono avere riduzioni da 12 a 42 dB (A) impiegando:

- Cuffie complete o da applicare agli elmetti;
- Inserti auricolari monouso (in fibre minerali, polimeri espansi) o riutilizzabili (gomma in silicone);
- Inserti con archetto;
- Cuffie insieme ad inserti che presentano il massimo grado di protezione.

E) SIGNIFICATO E RUOLO DEL CONTROLLO SANITARIO

Debbono essere esposti a controllo sanitario preventivo e periodico tutti i lavoratori la cui esposizione personale quotidiana superi gli 85 dB (A).

Al di sotto di tale soglia, i lavoratori esposti a rischio, ossia, quelli con esposizione tra gli 80 e gli 85 dB (A), sono sottoposti a controllo sanitario qualora ne facciano richiesta.

Il controllo sanitario permette di accettare, tramite l'esame della funzione uditiva, l'assenza di controindicazioni al lavoro specifico svolto.

Le visite hanno una frequenza non superiore a 2 anni, e si riduce ad 1 anno nel caso di dose personale giornaliera superiore a 90 dB (A); la frequenza è sempre, comunque, stabilita dal medico competente.

Il datore di lavoro, in conformità al parere del medico competente, adotta misure preventive e protettive nel caso di recupero audiologico del singolo lavoratore.

F) RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

I risultati della valutazione del rischio e della successiva misura a calcolo dell'esposizione quotidiana personale e settimanale del lavoratore, così come oggi visti e commentati insieme con i lavoratori, sono a disposizione degli stessi.

FORMAZIONE DEI LAVORATORI SUI MEZZI INDIVIDUALI DI PROTEZIONE DAL RUMORE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42, comma 2, del D.L. 277 del 15 agosto 1991, nelle attività che comportano un valore dell'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore superiore a 85 dB (A), il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ricevano, altresì, un'adeguata formazione su:

A) L'USO CORRETTO DEI MEZZI INDIVIDUALI DI PROTEZIONE DELL'UDITO.

B) L'USO CORRETTO, AI FINI DELLA RIDUZIONE AL MINIMO DEI RISCHI PER L'UDITO, DEGLI UTENSILI, MACCHINE, APPARECCHIATURE CHE, UTILIZZATI IN MODO CONTINUATIVO, PRODUCONO UN'ESPOSIZIONE QUOTIDIANA PERSONALE DI UN LAVORATORE AL RUMORE PARI O SUPERIORE A 85 dB (A).

A) L'USO CORRETTO DEI MEZZI INDIVIDUALI DI PROTEZIONE DELL'UDITO.

L'uso corretto dei mezzi individuali di protezione dell'udito va impartito attenendosi scrupolosamente alle istruzioni fornite dal costruttore.

I mezzi di protezione devono essere impiegati per l'intero periodo di tempo in cui si manifesta un'esposizione a livelli di rumore elevati (obbligatorio per esposizioni personali superiori a 90 dB (A)).

Le cuffie non presentano particolari problemi di applicazione; invece, per applicare gli inserti bisogna sollevare il padiglione auricolare per facilitare l'inserimento che avrà movimento avvitante.

Gli inserti monouso devono essere gettati dopo ogni ciclo lavorativo, invece, gli inserti riutilizzabili devono essere lavati con acqua calda e sapone neutro, come le fodere d'espanso delle cuffie.

Le cuffie e gli inserti danneggiati vanno immediatamente sostituiti.

B) L'USO CORRETTO, AI FINI DELLA RIDUZIONE AL MINIMO DEI RISCHI PER L'UDITO, DEGLI UTENSILI, MACCHINE, APPARECCHIATURE CHE, UTILIZZATI IN MODO CONTINUATIVO, PRODUCONO UN'ESPOSIZIONE QUOTIDIANA PERSONALE DI UN LAVORATORE AL RUMORE PARI O SUPERIORE A 85 dB (A).

I macchinari, gli utensili e le apparecchiature rumorose, devono essere impiegate con modalità impartite dal datore di lavoro, dirigenti o preposti per il solo tempo necessario al loro utilizzo.

Pertanto, dovranno essere spenti quando il loro impiego non è necessario (motori a scoppio, vibratori, muletti, ecc.).

Nel caso di aumento della rumorosità dovuto al cattivo funzionamento dei macchinari, dovrà essere avvertito il preposto per ridurre tale fenomeno mediante apposita manutenzione.

Modello 6

Spett.le
Azienda n° 6 Friuli Occidentale
Via della Vecchia Ceramica, 1
33170 PORDENONE

COMUNICAZIONI

La sottoscritta impresa

con sede in _____ Prov. _____

Via _____ n° _____

P.Iva n° _____

fa presente che sul cantiere sito in via _____ Comune di _____

Prov. _____

è installato il seguente apparecchio di sollevamento:

N° _____ gru a torre del tipo a rotazione

alta ☐

bassa ☐

mod. _____ avente un'altezza di m. _____ uno sbraccio di m. _____

ed una portata di Kg _____ libretto n° _____

per la quale:

- si richiede verifica periodica
- la verifica periodica è già stata richiesta per il corrente anno in data _____
(vedi R.R. n° _____)
- la gru in oggetto è già stata verificata per il corrente anno in data _____
(vedi R.R. n° _____)

In attesa di cortese cenno di riscontro ci è gradita l'occasione di porgere cordiali saluti.

_____, li _____

Modello 7

ILL.MO SIG. SINDACO DEL COMUNE DI _____
 ILL.MO SIG. PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI _____
 SPETT.LE COMPARTIMENTO A.N.A.S. DI _____

RICHIESTA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SUOLO PUBBLICO

Il sottoscritto _____
 in qualità di titolare o legale rappresentante della ditta _____
 con sede in Comune di _____
 Via _____ n° _____
 C.F. P.IVA _____
 premesso di aver appaltato da _____
 l'esecuzione dei lavori di _____
 siti in Via _____ n° _____
 nel Comune di _____
 in dipendenza (se esiste) della concessione edilizia n° _____ del _____
 Considerato che per l'esecuzione dei medesimi si rende necessario occupare una porzione di suolo pubblico come meglio evidenziato nell'allegata planimetria

CHIEDE

alla S.V. (a codesto Ente) l'autorizzazione ad occupare l'area di cui sopra sita in via _____
 (strada statale n° _____ e al Km progressivo _____)
 per una superficie di mq _____ come ubicato di planimetria.

Il periodo operativo è il seguente:

dal _____ al _____

A tal titolo si allega:

- 1) Duplice copia della planimetria
- 2) La ricevuta del versamento o della cauzione fidejussoria da intestarsi a seconda della competenza:
 - a) All'Amm. Provinciale di _____ sul c.c.p. n° _____ Servizio Tesoreria
 - b) All'Amministrazione comunale di _____
 - c) Al Compartimento ANAS di _____
- 3) Marche da bollo per risposta.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, si porgono cordiali saluti.

_____, li _____

Modello 8

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA PER L'EDILIZIA

ai sensi dell'art. 9 del D. LGS. 494/96, modificato dal D. LGS. 528/99 e dall'art. 31 della L. 109/94

IMPRESA: _____

CANTIERE: _____

INDICE

1) Notizie di carattere generalepag. 159
2) Descrizione dei lavoripag. 162
3) Elenco attrezzature e macchinaripag. 163
4) Imprese subappaltatricipag. 165
5) Identificazione dei possibili pericolipag. 166
6) La documentazione di sicurezza del cantierepag. 167
7) Analisi dell'attività lavorativa:	
A) Infrastrutturepag. 169
B) Impianti/ Reti di cantierepag. 169
C) Presenza in cantiere di più squadre diverse di lavoratoripag. 172
D) Elettricitàpag. 173
E) Rumorepag. 174
F) Vibrazionipag. 174
G) Agenti biologicipag. 174
H) Agenti chimici e polveri, esposizione a temperature elevatepag. 174
I) Movimentazione dei carichipag. 175
L) Incendio - Esplosionepag. 176
M) Demolizionipag. 176
N) Scavi e movimento terrapag. 177
O) Lavori in sotterraneopag. 178
P) Fondazionipag. 178
Q) Strutture in cemento armato e murature portantipag. 178
R) Tramezzi, intonaci, impianti e finiturepag. 179
S) Lavori all'interno della struttura in costruzionepag. 180
T) Coperturepag. 180
U) Lavori sopra solai o coperture non portantipag. 181
8) Dispositivi di protezione individualepag. 182
9) Integrazioni al P.O.S. per situazioni particolaripag. 183
10) Scheda di controllo cantierepag. 184
11) Coordinamento ai sensi dell'art. 7 del D. L. 626/94pag. 185
12) Contratto di appaltopag. 190
14) Contratto di subappaltopag. 194
13) Linee guida per un corretto rapporto fra committenza - coordinatori - impresapag. 197

NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

Committente:

Sig. _____
 via _____
 Comune _____
 Tel. _____ Fax _____

Cantiere: (indirizzo)

Via _____
 Comune _____
 Tel. _____ Fax _____

Natura e descrizione dell'opera:

Azienda: _____

Sede sociale

Partita I.V.A. _____
 Iscrizione alla Camera di Commercio _____
 via _____
 Comune _____
 Tel. _____ Fax _____

☐ Rappresentante legale ☐ Titolare

Sig. _____
 via _____
 Comune _____
 Tel. _____ Fax _____

Direttore Tecnico di cantiere:

Sig. _____
 via _____
 Comune _____
 Tel. _____ Fax _____

Tipo di contratto applicato ai dipendenti:

artigianato

industria

Estremi di iscrizione agli Enti Assicurativi

I.N.P.S. n° _____

I.N.A.I.L. n° _____

Cassa Edile n° _____ (se iscritto)

Attività svolta dall'impresa: Realizzazione di costruzioni civili, industriali e ristrutturazioni.

Organico medio annuo:

n° lavoratori operai: _____

n° lavoratori impiegati: _____

n° soci: _____

n° collaboratori fam _____

NOME	QUALIFICA	Pos INPS	Pos INAIL	Cassa Edile

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Sig. _____
 via _____
 Comune _____
 Tel. _____ Fax _____

In assenza del responsabile del servizio tale compito sarà delegato al sig.

Sig. _____
 via _____
 Comune _____
 Tel. _____ Fax _____

Medico competente:

Dott. _____
 via _____
 Comune _____
 Tel. _____ Fax _____

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: ☐ interno ☐ territoriale

Sig. _____
 via _____
 Comune _____
 Tel. _____ Fax _____

• Per lo svolgimento dei compiti sotto indicati è stato individuato il seguente personale:

Prevenzione incendi:

Sig. _____
 via _____
 Comune _____
 Tel. _____ Fax _____

Evacuazione:

Sig. _____
 via _____
 Comune _____
 Tel. _____ Fax _____

Pronto soccorso:

Sig. _____
 via _____
 Comune _____
 Tel. _____ Fax _____

DESCRIZIONE DEI LAVORI

L'impresa nel presente cantiere svolgerà le seguenti attività:

(barrare le voci che interessano)

- ☐ 01) impianto di cantiere che comprende: recinzione dell'area, segnaletica, trasporto e scarico di macchinari, attrezzature e materiali, collegamenti impianti/reti di cantiere, collegamenti macchinari;
 - ☐ 02) demolizioni strutturali (ristrutturazioni, manutenzioni straordinarie, ecc.)
 - ☐ 03) scavi di splateamento e di sbancamento, a sezione obbligata ampia e/o ristretta;
 - ☐ 04) formazione e posa di armature in ferro;
 - ☐ 05) getti di calcestruzzo (strutture verticali ed orizzontali);06) murature portanti;
 - ☐ 07) realizzazione reti fognarie;
 - ☐ 08) realizzazione tamponamenti e tramezzature in laterizio;
 - ☐ 09) posa coibentazioni;
 - ☐ 10) realizzazione struttura di copertura e posa manto;
 - ☐ 11) realizzazione ponteggi esterni;
 - ☐ 12) realizzazione opere di finitura interne (posa davanzali, cassematte, scarichi idrosanitari, ecc.);
 - ☐ 13) realizzazione di opere di sistemazione esterna (marciapiedi, recinzioni, fognature, ecc.);
 - ☐ 14) spianto di cantiere (scollegamenti vari, caricamento e trasporto di macchinari, attrezzature e materiali).
 - ☐ 15) altro da specificare:
-

In cantiere per la realizzazione delle opere si utilizzeranno:

MACCHINE	SI	EVENTUALE NOLO	NOTE (presenza di libretto d'istruzioni e/o marcatura CE)
• Gru a rotazione: <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Alta			
• Montacarichi (argano)			
• Piegaferri			
• Betoniera			
• Sega circolare			
• Impianto di betonaggio: <input type="checkbox"/> Automatico <input type="checkbox"/> Semiautomatico			
• Pulitrice di pannelli			
• Compressori			
• Dumper			
• Carrelli elevatori			
• Escavatori gommati			
• Terna			
• Mini escavatori gommati			
• Idropulitrici			
• Vibratori: <input type="checkbox"/> Elettrico <input type="checkbox"/> ad aria			
• Flessibile			
• Trapani a percussione			
• Demolitori elettrici			
• Saldatrici elettriche (monofase)			
• Intonacatrici			
• Fioretto			
• Carotatrice			
• Nastri trasportatori			
• Pompe di sollevamento liquidi			
• Motoseghe e seghe a nastro			
• Piallatrici elettriche			
• Cesoie: <input type="checkbox"/> elettriche <input type="checkbox"/> ad aria compressa			
• Gruppi elettrogeni			
• Clipper elettrica <input type="checkbox"/> taglia forati <input type="checkbox"/> taglia piastrelle			
• Furgoni			
• Camion			
• Camion con gru			

ATTREZZATURE MANUALI	SI	NOTE
• Piegaferri manuale		
• Trancia manuale		
• Cestoni		
• Forche (solo per scarico a terra)		
• Ganci, catene e funi		
• Carrucole		
• Pistole sparachiodi		

ATTREZZATURE E MATERIALI	SI	NOTE
• Fari		
• Cavi		
• Quadro elettrico generale		
• Quadri elettrici di derivazione		
• Scale di vario tipo		
• Ponteggi		
• Cavalletti		
• Casseforme in legno		
• Casseforme in metallo (morsetti)		
• Puntelli in ferro		
• Bancali e tavolame vario		

N.B.: Le attrezzature manuali "classiche", di uso comune, se adoperate secondo l'uso consolidato dal tempo, dalla pratica comune ed usando gli appropriati D.P.I., non comportano particolari pericoli, né conseguenti rischi.

IMPRESE DI CUI SI PREVEDE L'INTERVENTO NELL'ESECUZIONE DELL'OPERA

OPERE	DITTA INCARICATA
rimozione di manufatti in cemento-amianto	
scavi	
montaggio di ponteggi	
demolizioni	
opere da lattoniere	
impermeabilizzazioni	
idraulica	
elettrica	
intonacatori	
pavimentisti, piastrellisti	
pavimentisti, palchettisti	
opere in legno copertura	
serramentisti	
falegnami	
pittori	
opere a verde	
asfaltature	
opere specialistiche edili	

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI PERICOLI

Barrare se il pericolo è presente		SI
A	INFRASTRUTTURE	
	1) AREE DI STOCCAGGIO	
	2) BARACCHE DI CANTIERE	
B	IMPIANTI/RETI DI CANTIERE	
	1) IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE	
	2) IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO	
	3) PONTEGGI	
	4) IMPIANTO DI BETONAGGIO	
	5) BETONIERA MOBILE O CON RAGGIO RASCHIANTE	
	6) FORNITURA DI C.L.S. CON AUTOBETONIERA	
C	PRESENZA IN CANTIERE DI PIÙ SQUADRE DIVERSE DI LAVORATORI	
D	ELETTRICITÀ	
E	RUMORE	
F	VIBRAZIONI	
G	AGENTI BIOLOGICI	
H	AGENTI CHIMICI E POLVERI, ESPOSIZIONE A TEMPERATURE ELEVATE	
I	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	
L	INCENDIO ED ESPLOSIONE	
M	DEMOLIZIONI	
N	SCAVI, MOVIMENTO TERRA	
	1) SPLATEAMENTO E SBANCAMENTO A MANO	
	2) SPLATEAMENTO E SBANCAMENTO CON MEZZI MECCANICI	
	3) SPLATEAMENTO E SBANCAMENTO IN TRINCEA	
O	LAVORI IN SOTTERRANEO O IN LUOGHI SOTTOPOSTI RISTRETTI	
P	FONDAZIONI	
Q	STRUTTURE IN C.A., MURATURE PORTANTI, LAVORI IN ELEVAZIONE	
R	TRAMEZZI, INTONACI, FINITURE	
S	LAVORI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA IN COSTRUZIONE	
T	LAVORI SULLE COPERTURE	
U	LAVORI SOPRA SOLAI O COPERTURE NON PORTANTI	

N.B.: Le operazioni di individuazione ed analisi dei pericoli di ogni singola voce, con le conseguenti misure di prevenzione e protezione definite, avverranno coinvolgendo e facendo partecipare attivamente gli addetti interessati (consultazione) attraverso colloqui e discussioni.

1. LA DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA DEL CANTIERE

Legenda: in fase di redazione del POS (prima dell'inizio dei lavori), barrare se la documentazione dev'essere prodotta o meno.

Dopo l'inizio dei lavori inserire la data nel riscontro non appena pronta la documentazione.

PONTEGGI

DESCRIZIONE DOCUMENTO	SI	NO	Riscontro in data
Copia del Libretto del ponteggio (autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante - artt. 30 e 32 D.M. 164/56 e Circ. Min. Lav. 226/74);			
Disegno esecutivo del ponteggio (art. 33 D.P.R. 164/56); Copia del progetto comprendente i calcoli eseguiti in base alle istruzioni approvate nell'autorizzazione ministeriale ed i disegni esecutivi, firmati da tecnico abilitato, per i ponteggi metallici di altezza superiore a 20 mt			
Copia del progetto comprendente i calcoli ed i disegni esecutivi, firmato da tecnico abilitato, per tutte le opere provvisorie, costituite da elementi metallici, o di notevole importanza e complessità in rapporto alle loro dimensioni ed ai sovraccarichi (art. 32 D.P.R. 164/56): fuori schema, reti e/o cartelloni pubblicitari di grandi dimensioni;			
Verifiche e manutenzioni periodiche previste dal D.Lgs. 359/99 su apposito documento			

APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

DESCRIZIONE DOCUMENTO	SI	NO	Riscontro in data
Libretti degli apparecchi di sollevamento di portata superiore ai 200 kg (art. 194 D.P.R. 547/55 e art. 8 D.M. 12/09/59);			
Verifiche periodiche degli elementi degli apparecchi di sollevamento (art. 194 D.P.R. 547/55 - art. 8 D.M. 12/09/59 - D.Lvo 359/99);			
Copia della richiesta all'I.S.P.E.S.L. di prima omologazione di sicurezza degli apparecchi di sollevamento (art. 194 D.P.R. 547/55, artt. 8-14 D.M. 12/09/59, rif. D.P.R. 619/80);			
Copia della richiesta di verifica all'A.S.S. in seguito al trasferimento degli apparecchi di sollevamento (art. 194 D.P.R. 547/55 e art. 16 D.M. 12/09/59);			
Libretto istruzioni tecniche della pulsantiera radiocomandata (verifica della corrispondenza fra il numero di matricola I.S.P.E.S.L. sulla pulsantiera radiocomandata e sul trasmettitore);			
Copia della convenzione con le PP.TT. relativa alla pulsantiera radiocomandata;			

IMPIANTI: ELETTRICO e MESSA A TERRA

DESCRIZIONE DOCUMENTO	SI	NO	Riscontro in data
Copia della denuncia vidimata dall'I.S.P.E.S.L. dell'impianto di messa a terra, modello B (art 328 D.P.R. 547/55 e art. 3 D.M. 12/09/1959);			
Copia della verifica dell'impianto di messa a terra effettuata prima della messa in esercizio (art. 328 D.P.R. 547/55 e art. 11 D.M. 12/09/1959); e conseguente copia della dichiarazione di conformità degli impianti elettrici di cantiere redatta dall'impresa installatrice, controfirmata dal titolare della stessa e recante il relativo numero di partita I.V.A. e di iscrizione alla Camera di Commercio I.A.A. (artt. 9 e 12, legge 46/90);			

IMPIANTI: PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE

DESCRIZIONE DOCUMENTO	SI	NO	Riscontro in data
Copia della denuncia vidimata dall'I.S.P.E.S.L. dell'impianto di messa a terra, modello A (art 328 D.P.R. 547/55 e art. 3 D.M. 12/09/1959 - D.Lvo 359/99);			
Copia del calcolo di autoprotezione ovvero sulla base del calcolo tabellato dall'ISPELS			

VALUTAZIONE DEI RISCHI

DESCRIZIONE DOCUMENTO	SI	NO	Riscontro in data
Copia della valutazione del rischio rumore (art. 40, comma 6, Decr. Leg. 277/91; Integrazioni e modifiche al piano di sicurezza e coordinamento			
Copia del piano di demolizione (art. 72 D.P.R. 164/56.)			
Copia del piano antinfortunistico per il montaggio degli elementi prefabbricati (art.22 C.M.L. 13/82)			

LAVORI IN VICINANZA DI LINEE ELETTRICHE

DESCRIZIONE DOCUMENTO	SI	NO	Riscontro in data
Copia della segnalazione all'esercente le linee elettriche, di esecuzione di lavori a distanza inferiore a 5 metri dalle suddette linee (art. 11 D.P.R. 164/56);			
Verifica presso gli enti competenti e/o esercenti le linee elettriche, delle distanze fra le linee stesse e i mezzi operanti nel cantiere, le strutture da realizzare, ecc.;			

ALTRI DOCUMENTI

DESCRIZIONE DOCUMENTO	SI	NO	Riscontro in data
Copia del piano di lavoro di rimozione dell'amianto redatto dal datore di lavoro ed inviato all'organo di vigilanza, prima dell'inizio dei lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto, prevedendo le misure necessarie per garantire la sicurezza e protezione dei lavoratori, dei terzi e dell'ambiente, con le adeguate misure per la raccolta e lo smaltimento dei materiali (art. 34 Decr. Leg. 277/91);			
Copia del registro infortuni qualora il cantiere abbia sede al di fuori della provincia di appartenenza della ditta (art. 4 comma 5 lett. O del D. Lgs. 626/94);			
Copia del libretto matricola degli operai;			
Copia del libretto delle presenze giornaliere degli operai;			
Esposizione della tabella dell'orario lavorativo di cantiere;			
Copia della notifica preliminare (art. 11 D.Lgs 494/96)			
Copia del Piano di sicurezza e coordinamento (art 12 del D. Lgs. 494/96)			
Copia delle istruzioni operative e relativi disegni illustrativi per il montaggio degli elementi prefabbricati (art. 21 C.M.L. 13/82).			
Documentazione relativa al coordinamento fra imprese (art. 7 del D. Lgs. 626/94) VEDI ALLEGATI			
Schede di sicurezza dei prodotti e sostanze pericolose utilizzate (D. Lgs. 52/97 e successive modificazioni ed integrazioni) etichettate con simboli di pericolo (tossico nocivi, ecc.)			

ANALISI DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA IN FUNZIONE DEI POSSIBILI PERICOLI E DEI CONSEGUENTI RISCHI

CRITERI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione viene effettuata esaminando le attività nelle quali verranno impiegate le maestranze, con l'individuazione delle situazioni di pericolo, sulla scorta di quanto indicato dal Piano di Sicurezza e Coordinamento, dall'esperienza del datore di lavoro, dalla storia aziendale e da studi di settore riconosciuti, avendo consultato il Rappresentante dei Lavoratori ove individuato.

La stima (valutazione) del rischio associato ad ogni singolo pericolo è stata individuata con tre classi, facendo riferimento alla frequenza e alla gravità dei possibili infortuni e malattie professionali:

BASSO

MEDIO

ALTO

NOTA: EVENTUALI INTEGRAZIONI DEL P.O.S. SONO RIPORTATE A FINE CAPITOLO

Le fasi lavorative di un cantiere finalizzato alla realizzazione di opere civili e industriali e di ristrutturazioni, comporta fasi lavorative sempre collegate all'uso di attrezzature e macchine tipiche di tali lavorazioni: pertanto, l'analisi e valutazione dei rischi è quella relativa all'uso di tali macchine o ai singoli pericoli.

A) INFRASTRUTTURE

1) AREE DI STOCCAGGIO

Hanno lo scopo di deposito e ricovero dei materiali e delle attrezzature necessari al lavoro (sacchi di cemento, macchinari ecc.).

I pericoli potranno derivare da:

movimentazione manuale dei carichi, eventuali carrelli elevatori.

dalla possibile presenza ed attività di più persone in ambienti ristretti (con lo spostamento, carico e scarico di materiali, macchine, attrezzature).

Per i rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi si rinvia al paragrafo specifico più avanti riportato.

Per il secondo tipo di rischi si attuerà la dovuta informazione verso, il personale, tenendo comunque presente che sempre, in questi casi, l'esperienza, il buon senso e la collaborazione sono determinanti per evitarli.

Valutazione del rischio

BASSO

MEDIO

ALTO

2) BARACCHE DI CANTIERE

Le baracche di cantiere potranno essere adibite a spogliatoi, mense, uffici di cantiere, magazzini, ricoveri attrezzi, servizi igienici, ecc.

I pericoli potranno derivare da: loro installazione, contatti accidentali elettrici indiretti (se di metallo), loro uso. Per evitare i rischi relativi alla loro installazione, si osserveranno le norme relative al sollevamento dei carichi. Le baracche di cantiere, se strutture metalliche, potranno essere esposte al rischio di essere poste sotto tensione (impianto elettrico, ecc.), anche accidentalmente, e quindi dovranno essere messe a terra con tutte le altre masse metalliche, in modo da garantire l'equipotenzialità tra di loro.

Le vie di transito, la disposizione delle baracche e lo stoccaggio dei materiali saranno realizzati in modo tale da non favorire situazioni pericolose in conformità a quanto previsto dal P. di S. e di C..

come da P. di S. e di C.

come da planimetria allegata.

Valutazione del rischio

BASSO

MEDIO

ALTO

B) IMPIANTI/RETI DI CANTIERE

Gli impianti necessari in questo cantiere, sono essenzialmente i seguenti:

- 1) impianto elettrico di cantiere,
- 2) impianto di sollevamento;
- 3) ponteggi;
- 4) impianto di betonaggio, betoniera;
- 5) Calcestruzzo preconfezionato;
- 6) _____
- 7) _____

1. IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE

La fornitura della corrente elettrica avverrà tramite quadro e i pericoli possono derivare da contatti accidentali con parti in tensione e/o dall'uso improprio dello stesso.

Sarà verificata, l'installazione del quadro secondo la normativa vigente, la manutenzione dei componenti e del materiale, che sono costruiti a regola d'arte ed adatti al luogo di installazione,

L'esecuzione delle verifiche previste dalla normativa e dalle disposizioni di legge, il corretto utilizzo e l'informazione dei lavoratori.

Gli impianti sono realizzati, mantenuti e riparati da ditte e/o persone qualificate. La dichiarazione di conformità degli impianti, la richiesta di omologazione dell'impianto di terra e dei dispositivi contro le scariche atmosferiche sono conservate in cantiere

La dichiarazione di conformità sarà:

tenuta a disposizione delle ditte subappaltatrici;

Valutazione del rischio	BASSO	MEDIO	ALTO
-------------------------	-------	-------	------

2. IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO

I pericoli presenti nella movimentazione dei carichi con mezzi meccanici potranno derivare da:

- errate manovre;
- sganciamento del carico;
- imperfetto posizionamento degli stabilizzatori e/o della piattaforma di stazionamento;
- non perfetta funzionalità della gru;
- sovraccarico.

Le misure di prevenzione e protezione da attuare, in questi casi, saranno:

- verifica dei fermi dei ganci di sollevamento;
- verifica della corrispondenza fra carico e portata massima del gancio stesso;
- verifica dello stato delle funi per il sollevamento;
- verifica dell'orizzontalità attraverso la bolla dello stesso;
- verifica della consistenza del terreno ove poggeranno gli stabilizzatori, in base alle caratteristiche della gru; periodica manutenzione della gru;
- non superamento del carico massimo ammissibile;
- verifica dell'idoneità dei percorsi di sorvolo dei carichi.

Valutazione del rischio	BASSO	MEDIO	ALTO
-------------------------	-------	-------	------

3. PONTEGGI

tubi e giunti
elementi prefabbricati

I ponteggi avranno le seguenti caratteristiche di sicurezza.

- Verranno allestiti a regola d'arte secondo le indicazioni del costruttore, con materiale autorizzato, e conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro;

- sono muniti dell'autorizzazione ministeriale;

- verranno impiegati, senza documentazioni aggiuntive all'autorizzazione ministeriale, per le situazioni previste dall'autorizzazione stessa e per le quali la stabilità della struttura è assicurata, vale a dire strutture:

- alte fino a m 20 dal piano di appoggio delle basette all'estradosso del piano di lavoro più alto;
- conformi agli schemi - tipo riportati nella autorizzazione;
- comprendenti un numero complessivo di impalcati non superiore a quello previsto negli schemi - tipo;
- gli ancoraggi saranno conformi a quelli previsti nell'autorizzazione e in ragione di almeno uno ogni mq 22;
- il sovraccarico complessivo non sarà superiore a quello considerato nella verifica di stabilità;
- i collegamenti tra parti diverse del ponteggio saranno bloccati mediante l'attivazione dei parapetti;

Nota: i ponteggi che non rispondono anche ad una soltanto delle precedenti condizioni non garantiscono il livello di sicurezza presupposto nella autorizzazione ministeriale e devono pertanto essere giustificati da una documentazione di calcolo e da un disegno esecutivo aggiuntivi redatti da un ingegnere o architetto iscritto all'albo professionale;

- nel caso di ponteggio misto - unione di prefabbricato e tubi e giunti - se la cosa non è esplicitamente prevista dalla autorizzazione ministeriale sarà predisposta la necessaria documentazione di calcolo aggiuntiva;

- Nel caso di installazione sul ponteggio di tabelloni pubblicitari, teloni e reti sarà predisposta la necessaria documentazione di calcolo aggiuntiva;

- gli schemi - tipo e il disegno esecutivo saranno visti dal responsabile di cantiere;

- tutti gli elementi metallici costituenti il ponteggio avranno un carico di sicurezza non inferiore a quello indicato nella autorizzazione ministeriale;

- tutti gli elementi metallici del ponteggio portano impressi, a rilievo o ad incisione, il nome o il marchio del fabbricante;

- il ponteggio, verrà realizzato nei lavori eseguiti ad un'altezza superiore ai due metri;

- in relazione ai luoghi ed allo spazio disponibile verrà utilizzato il tipo di ponteggio che meglio si adatta;

- il montaggio e lo smontaggio verranno eseguiti da personale pratico ed idoneo, dotato di dispositivi di protezione individuale (D.P.I.), rispettando quanto indicato nella autorizzazione ministeriale e sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori;

- il ponteggio avrà un piano di appoggio solido e di adeguata resistenza, mezzi di collegamento efficaci, ancoraggi sufficienti, possedere una piena stabilità;
- le distanze, disposizioni e reciproche relazioni fra le componenti il ponteggio rispetteranno le indicazioni del costruttore che compaiono sulla autorizzazione ministeriale;
- gli impalcati:
 - tavole di legno
 - tavole metalliche
 - misto
 verranno messi in opera secondo quanto indicato nella autorizzazione ministeriale e in modo completo;
- si procederà ad un controllo più accurato se eventualmente si prenderà in carico un cantiere già avviato, con il ponteggio già installato o in fase di completamento;
- sopra i ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito, salvo quello temporaneo dei materiali e degli attrezzi in uso, la cui presenza non intralcerà i movimenti e le manovre necessarie per l'andamento del lavoro ed il cui peso sarà sempre inferiore a quello previsto dal grado di resistenza del ponteggio;
- gli impalcati e i ponti di servizio avranno un sottoponte di sicurezza, costruito come il ponte, a distanza non superiore a m 2,50;
- l'impalcato del ponteggio verrà corredato di una chiara indicazione sulla portata di carico massimo ammissibile, così come previsto dal libretto ministeriale;
- il ponteggio metallico, se necessario, verrà protetto contro le scariche atmosferiche mediante apposite calate e spandenti a terra;
- oltre ai ponteggi, anche le altre opere provvisorie costituite da elementi metallici o di notevole importanza e complessità in rapporto alle dimensioni ed ai sovraccarichi verranno erette in base ad un progetto comprendente calcolo e disegno esecutivo;
- verrà conservato in buone condizioni di manutenzione, la protezione contro gli agenti nocivi esterni sarà mantenuta efficace e che il marchio del costruttore sarà rintracciabile e decifrabile;
- verrà appurata la stabilità e integrità ad intervalli periodici, dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione della attività;
- si accederà ai vari piani del ponteggio in modo comodo e sicuro. Se avviene, come d'uso, tramite scale portatili, queste saranno sicure e vincolate, non in prosecuzione una dell'altra, sporgenti di almeno un metro dal piano di arrivo, protette se poste verso la parte esterna del ponteggio;
- non si salirà o scenderà lungo gli elementi del ponteggio;
- sarà vietato correre o saltare sugli intavolati del ponteggio;
- sarà vietato gettare dall'alto materiali di qualsiasi genere o elementi metallici del ponteggio;
- si dovrà abbandonare il ponteggio in presenza di un forte vento;

Valutazione del rischio

BASSO

MEDIO

ALTO

4. IMPIANTO DI BETONAGGIO:

Per la produzione del calcestruzzo si potrà prevedere:

- betoniera a banchiere inclinabile ad alimentazione manuale
- impianto di betonaggio con raggio raschiante.

I pericoli nelle fasi di confezionamento del calcestruzzo potranno derivare da:

- sollevamento manuale di carichi;
- elettrocuzione dovuta a non conformità della parte elettrica;
- contatti con organi di trasmissione (ingranaggi scoperti)/trascinamenti;
- ribaltamento della macchina;
- rumore;
- caduta di materiale dall'alto;
- dermatiti da contatto;
- produzione di polvere;

Le misure di prevenzione e protezione da attuare in questi casi saranno:

PRIMA DELL'USO:

- verificare la presenza ed efficienza delle protezioni (alla tazza, alla corona, agli organi di trasmissione, agli organi di manovra, la compartimentazione dell'area di utilizzo del raggio raschiante);
- verificare l'efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza;
- verificare la presenza e la consistenza della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia), ove presente l'operatore;
- verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra per la parte visibile ed il corretto funzionamento degli interruttori e dispositivi elettrici di alimentazione e manovra;
- verificare che il basamento del silos corrisponda a quanto previsto dal libretto di montaggio;
- verificare che la scaletta (protetta da gabbia metallica dall'altezza di mt 2,50) sia in buone condizioni di manutenzione.

DURANTE L'USO:

- è vietato togliere o manomettere le protezioni e aprire lo sportello d'accesso agli organi di azionamento;
- è vietato eseguire operazioni di manutenzione, riparazione, pulizia sugli organi in movimento;

- le operazioni di carico non devono comportare la movimentazione di carichi troppo pesanti e/o in condizioni disagiate;
- durante l'eventuale carico manuale col badile, tenere quest'ultimo lontano dalla bocca del bicchiere e non introdurlo mai;
- durante lo scarico non verrà usato il badile per aiutare la discesa della malta, con la macchina in moto;
- l'operatore non deve allontanarsi a betoniera in moto
- l'operatore deve indossare gli opportuni D.P.I.

DOPO L'USO:

- assicurarsi di aver tolto tensione ai singoli comandi ed all'interruttore generale di alimentazione al quadro;
- lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia alla fine dell'uso e l'eventuale lubrificazione;
- ricontrollare la presenza e l'efficienza di tutti i dispositivi di protezione.

Valutazione del rischio

BASSO

MEDIO

ALTO

5. CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

Fornitura con autobetoniera

I pericoli nelle fasi di getto del calcestruzzo con autobetoniera, potranno derivare da:

- urti, colpi, impatti, compressioni;
- cesoiamento, stritolamento;
- allergeni;
- caduta materiale dall'alto;
- caduta dall'alto;
- scivolamenti, cadute a livello;
- incendio;
- spostamenti incontrollati con la "proboscide" dell'autobetoniera;
- spostamenti repentini del canale di convogliamento;

Le misure di prevenzione e protezione da attuare in questi casi sono:

PRIMA DELL'USO:

- garantire la visibilità del posto di guida
- controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo

DURANTE L'USO:

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro giallo in area di cantiere
- adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro
- richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta
- non transitare o stazionare in prossimità del bordo degli scavi
- durante gli spostamenti e lo scarico tenere fermo il canale
- tenersi a distanza di sicurezza durante le manovre di avvicinamento ed allontanamento della benna e della pompa;
- tenersi a distanza di sicurezza durante le manovre di retromarcia dell'autobetoniera;

Valutazione del rischio

BASSO

MEDIO

ALTO

C) PRESENZA IN CANTIERE DI PIÙ SQUADRE DIVERSE DI LAVORATORI

Facendo seguito a quanto previsto dall'art. 7 del decr. leg.vo 626/94, il decr. leg.vo 494/96 impone in maniera più pressante il coordinamento tra l'appaltatore e le imprese subappaltatrici e con i lavoratori autonomi per gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi a cui sono esposti i lavoratori

In particolare, nel caso in cui le lavorazioni dell'impresa appaltatrice avvengano contemporaneamente con quelle di altre lavorazioni specialistiche (impiantisti, ecc.), possono verificarsi due casi frequenti di pericolo:

- 1) presenza in cantiere di più squadre diverse di lavoratori, con la necessità talvolta di interfacciarsi (usare gli stessi mezzi, le stesse attrezzature, gli stessi impianti di cantiere, ecc.);
- 2) l'impresa specializzata lavora in un ambiente predisposto da altri, con mezzi ed impianti talvolta non propri.

Nel primo caso i rischi, a seconda delle lavorazioni e delle squadre presenti in cantiere, saranno i più disparati, e verranno esaminati prima dell'inizio dei lavori, attraverso l'informazione e l'eventuale formazione degli addetti presenti.

Anche nel secondo caso i rischi saranno diversi, ma facilmente individuabili ed analizzabili dopo una ricognizione dell'ambiente cantiere e dei mezzi, delle attrezzature e degli impianti in dotazione al cantiere stesso.

- La dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, l'autorizzazione ministeriale per i ponteggi, ecc. saranno fornite e poste a disposizione delle imprese subappaltatrici che si susseguiranno in cantiere per il completamento dell'opera.
- I subappaltatori che per motivi legati all'esecuzione delle lavorazioni, dovessero rimuovere temporaneamente e/o apportare

modifiche che possano compromettere la sicurezza delle attrezzature, dovranno mettere in atto misure sostitutive da concordarsi con gli addetti aventi titolo e/o obbligo (coordinatori alla sicurezza, impresa principale, ecc.).

- I lavoratori autonomi saranno soggetti a quanto previsto dall'art.7 del D. Lgs.494/96 e successive modifiche ed integrazioni (uso dei D.P.I. - utilizzo di attrezzature di lavoro conformi alla normativa - rispetto dei contenuti del P. di S. C. e del POS)
- Le imprese subappaltatrici predisporranno il loro POS, rendendolo disponibile in cantiere prima dell'inizio dei lavori che li riguardano.
- Prima dell'avvio delle lavorazioni date in subappalto si convocherà una riunione con gli stessi subappaltatori, in cui si programmeranno gli interventi di prevenzione e protezione in relazione alle specifiche attività e ai relativi rischi connessi.
- Il coordinamento e la reciproca informazione saranno opportunamente documentati.

Nota: per il coordinamento tra le varie imprese saranno utilizzati gli stampati allegati

Valutazione del rischio

BASSO

MEDIO

ALTO

D) ELETTRICITÀ

1. QUADRO ELETTRICO

Tutte le attività nelle quali verranno utilizzati, o siano comunque attivi, impianti per la produzione o distribuzione dell'energia elettrica, a qualunque scopo destinata, sarà necessario,

PRIMA DELL'ATTIVITÀ:

- verificare sul P. di S. e di C. che non esistano elementi della rete di distribuzione dell'energia elettrica che possano costituire pericolo per le lavorazioni e viceversa. Se del caso, si prenderanno immediati contatti con l'Ente esercente la rete al fine di individuare e applicare le misure di sicurezza necessarie (es. segnalazioni, delimitazioni, sbarramenti ecc.) prima dell'inizio delle lavorazioni
- prima dell'utilizzo sarà necessario effettuare una verifica visiva e strumentale delle condizioni di idoneità delle diverse parti degli impianti e dei singoli dispositivi di sicurezza

DURANTE L'ATTIVITÀ:

- in caso di anomalia il personale non espressamente addetto non deve intervenire su impianti o parti di impianto sotto tensione, segnalandola al responsabile del cantiere;
- il personale non dovrà compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti di impianto elettrico;
- i conduttori elettrici saranno disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati;
- prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine od utensili sarà verificata sempre l'integrità degli isolamenti
- prima di effettuare l'allacciamento sarà verificato che gli interruttori di manovra della apparecchiatura e quello posto a monte della presa siano "aperti" (macchina ferma e tolta tensione alla presa);
- se la macchina o l'utensile, allacciati e messi in moto, non funzionano o provocano l'intervento di una protezione elettrica (valvola, interruttore magnetotermico o differenziale) l'addetto informerà immediatamente il responsabile del cantiere senza cercare di risolvere il problema autonomamente.

I pericoli presenti nel cantiere usando attrezzature ed utensili funzionanti con energia elettrica possono essere i contatti accidentali diretti ed indiretti, con i conseguenti rischi di folgorazione e ustioni.

Per evitare tali rischi:

- le installazioni elettriche (prese, spine, ecc.) avranno un grado di protezione pari o superiore a IP 55;
- i cavi elettrici di collegamento saranno di tipologia idonea, e verranno periodicamente controllati per verificarne l'integrità;
- gli impianti elettrici saranno realizzati secondo la normativa vigente (legge 46/90, norme CEI, ecc.) di cui verrà rilasciata dichiarazione di conformità;
- le lavorazioni che verranno eseguite in presenza d'acqua (ad es. scantinati, ecc.), devono venire svolte con tensione elettrica di sicurezza (max 50 V verso terra);
- le strutture metalliche esposte al rischio di essere poste sotto tensione, anche accidentalmente, saranno collegate elettricamente con tutte le altre in modo da garantire l'equipotenzialità tra di loro;
- in sede di coordinamento verranno individuate le procedure per la gestione contemporanea dell'impianto elettrico tra più squadre, privilegiando l'utilizzo di sottoquadri elettrici autoprotetti.

Valutazione del rischio

BASSO

MEDIO

ALTO

2. GENERATORE ELETTRICO (IN CASI PARTICOLARI E D'EMERGENZA)

I pericoli potranno derivare da contatti accidentali con parti surriscaldate o in tensione e dal rumore prodotto.

- Le misure di sicurezza relative ai contatti accidentali con parti surriscaldate o in tensione consistono nell'appropriata informazione ai lavoratori, nell'uso corretto dei D.P.I. (guanti) e nella periodica manutenzione della macchina.
- Il generatore dovrà venire collegato a una presa di terra se previsto dal manuale d'uso ed istruzioni.

Valutazione del rischio

BASSO

MEDIO

ALTO

E) RUMORE

La valutazione del rischio rumore secondo il D. Legislativo 277/91, è allegata al presente P.O.S.

Valutazione del rischio

BASSO

MEDIO

ALTO

F) VIBRAZIONI

Per le attività nelle quali è previsto l'impiego di utensili ad asse vibrante o ad aria compressa (es. martelli perforatori, vibrator per c.a., flex, etc.) o dove l'operatore permanga in contatto con una fonte di vibrazioni (es. casseforme vibranti, macchine operatrici, etc.) sarà necessario che:

- gli utensili e le attrezzature vibranti da impiegare siano scelte tra quelle meno dannose per l'operatore; le stesse saranno dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es. manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) e saranno mantenute in stato di perfetta efficienza;
- tutti i lavoratori verranno adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività. Se necessario sarà analizzata l'opportunità di istituire una rotazione tra gli addetti;

Valutazione del rischio

BASSO

MEDIO

ALTO

G) AGENTI BIOLOGICI

Nella fase di:

- collegamento fognario;
- asportazione vecchi sadi o pozzi neri;
- pulizie di canalette a cielo aperto;
- spurgo pozzi neri;
- presenza di insetti (zecche, api, ecc.);

vi può essere il pericolo di venire a contatto con agenti biologici, con i conseguenti rischi di malattie infettive.

Prima dei lavori, per evitare tali rischi, si provvederà all'adeguata informazione degli addetti, dotandoli degli adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.).

Valutazione del rischio

BASSO

MEDIO

ALTO

H) AGENTI CHIMICI E POLVERI, ESPOSIZIONE A TEMPERATURE ELEVATE

In cantiere si adotteranno le misure di tutela di volta in volta indicate dalle schede dei dati di sicurezza dei vari prodotti usati (aggrappanti, cementi, calce, resine, siliconi, oli disarmanti, additivi per calcestruzzo, impregnanti, colle varie, idrocarburi policiclici aromatici negli asfalti e nelle guaine, ecc.) e l'utilizzo di D.P.I. adeguati.

- Per le polveri derivanti dal taglio di manufatti in laterizio o cls, gli addetti adopereranno gli adeguati D.P.I.;
- Per le fibre derivanti dalla rimozione dei manufatti in cemento amianto, gli addetti adopereranno gli adeguati D.P.I. come previsto nel piano di bonifica autorizzato dall' A.S.S. competente per territorio;
- Per le temperature elevate durante le opere di impermeabilizzazione e di asfaltatura si utilizzeranno i D.P.I.

Prodotti potenzialmente pericolosi originati da una reazione chimica voluta e controllata dall'uomo.

PRIMA DELL'ATTIVITÀ:

- tutte le lavorazioni saranno precedute da una valutazione tesa ad evitare l'impiego di sostanze chimiche nocive e a sostituire ciò che è nocivo con ciò che non lo è o lo è meno;
- prima dell'impiego della specifica sostanza, verrà controllata l'etichettatura e le istruzioni per l'uso, al fine di applicare le misure di sicurezza più opportune così come riportato nelle schede di sicurezza (il significato dei simboli, le frasi di rischio ed i consigli di prudenza), informandone il personale addetto alla lavorazione;
- la quantità dell'agente chimico da impiegare sarà ridotta al minimo richiesto dalla lavorazione;
- tutti i lavoratori addetti o comunque presenti saranno adeguatamente informati e formati sulle modalità di deposito e di impiego delle sostanze, sui rischi per la salute connessi, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure anche di pronto soccorso da adottare in caso di emergenza.

DURANTE L'ATTIVITÀ:

- è fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro;
- sarà indossato l'equipaggiamento idoneo (guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute etc.) da adottarsi in funzione degli specifici agenti chimici presenti come da istruzioni riportate nelle schede di sicurezza.

DOPO L'ATTIVITÀ:

- tutti gli esposti seguiranno una scrupolosa igiene personale a seconda dei preparati utilizzati come richiesto dalle schede di sicurezza degli stessi e dalle note informative dei D.P.I.;
- deve essere prestata una particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione (es. contenitori usati).

Valutazione del rischio

BASSO

MEDIO

ALTO

1) MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

Per quanto concerne la movimentazione dei carichi in cantiere, possiamo soffermarci sulle seguenti tipologie di carichi da movimentare:

- sollevamento e spostamento materiali (sacchi di cemento, pacchi di malta, pacchi di piastrelle, ecc.);
- carico e scarico di attrezzature (compressore, betoniera, pannelli per getti, elementi per ponteggi ecc.
- materiali provenienti dalle demolizioni;
- sollevamento e spostamento di manufatti (tubi, pozzetti in cls., cordonate, travi in legno della copertura, ecc.)
- altro materiale ingombrante.

1. MANUALE

- ove possibile saranno ordinate confezioni che non superino il peso consigliato di 30 kg.
- il personale addetto sarà sottoposto a sorveglianza sanitaria tramite visite presso il medico competente dell'azienda;
- il personale verrà previamente informato sul peso e sul baricentro del carico e sul tipo di movimentazione da adottare;
- i bancali con i sacchi saranno posizionati ad una distanza ravvicinata al luogo delle lavorazioni;
- i bancali saranno situati ad un'altezza di sicurezza o in buona posizione che permetta una agevole operatività, contenendo pertanto al minimo gli sforzi;
- l'eventuale tragitto da percorrere nella movimentazione manuale dei carichi non presenterà rischi d'inciampo e scivolamento, né dovrà superare dislivelli eccessivi;
- l'eventuale luogo di stoccaggio del materiale avrà sufficiente spazio libero per un'agevole e corretta movimentazione manuale dei carichi;
- i carichi saranno posizionati su superfici ed appoggi stabili che non ne permetteranno l'eventuale ribaltamento;
- le attrezzature saranno posizionate ad una distanza ravvicinata al luogo di destinazione in maniera da permettere una agevole operatività, contenendo pertanto al minimo degli sforzi;
- saranno usati eventualmente mezzi meccanici in aiuto (paranchi, carrucole, ecc.) per diminuire al massimo i pesi ed i conseguenti rischi;
- saranno usati eventualmente mezzi di trasporto in aiuto per diminuire al massimo i rischi di lesioni al lavoratore derivanti da urti causati dagli ingombri (struttura esterna e consistenza).

Nel caso non possa essere evitata la movimentazione manuale dei carichi in nessun modo, le lavorazioni saranno organizzate in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sicura e "sana", fornendo in merito adeguate informazioni.

Valutazione del rischio

BASSO

MEDIO

ALTO

E' possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi con l'utilizzo di macchine e/o gru, gru su camion, ecc.

2. MECCANICA

I pericoli presenti nella movimentazione dei carichi con mezzi meccanici possono derivare da:

- errate manovre;
- sganciamento del carico;
- imperfetto posizionamento degli stabilizzatori e/o della piattaforma di stazionamento;
- non perfetta funzionalità della gru;
- sovraccarico.

Le misure di prevenzione e protezione da attuare, in questi casi, sono:

- informazione ed eventuale formazione dell'operatore;
- verifica dei fermi dei ganci di sollevamento;
- verifica della corrispondenza fra carico e portata massima del gancio stesso;
- verifica dello stato delle funi per il sollevamento;
- verifica dell'orizzontalità attraverso la bolla dello stesso;
- verifica della consistenza del terreno ove poggieranno gli stabilizzatori;
- periodica manutenzione della gru;
- non superamento del carico massimo ammissibile;
- verifica dell'idoneità dei percorsi.

Valutazione del rischio

BASSO

MEDIO

ALTO

L) INCENDIO - ESPLOSIONE

Per le attività che richiedono l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione (attrezzature o sostanze ad elevate temperature, produzione di scintille), tra cui:

- taglio termico
 - saldature
 - impermeabilizzazioni a caldo
 - lavori di asfaltatura in genere
- sarà necessario:

PRIMA DELL'ATTIVITÀ:

- Effettuare, in fase di pianificazione del cantiere, una analisi del rischio di incendio;
- Individuare le quantità di prodotti infiammabili, le modalità di stoccaggio e le possibili cause di accensione;
- Attenersi a quanto indicato dal P. di S. e di C. se previsto, e rispettare il piano generale di prevenzione al fine di rendere minimo il rischio di incendio;
- Controllare le istruzioni dei prodotti infiammabili così come riportato nelle schede di sicurezza, informandone il personale addetto alle lavorazioni;
- Delimitare chiaramente gli ambienti nei quali esiste il rischio di incendio o di esplosione identificandoli e corredandoli di idonea segnaletica (es.: divieto di fumare e di usare fiamme libere);
- Informare, formare e addestrare tutto il personale presente, gli addetti alla lavorazione e gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione e di pronto soccorso sulla esistenza dell'area a rischio e sulle norme di comportamento da adottare; sulle corrette modalità di svolgimento dell'attività e sulle misure di pronto intervento da attivare in caso di necessità.

DURANTE L'ATTIVITÀ:

- Effettuare la scelta delle attrezzature, elettriche, meccaniche o comunque capaci di costituire una fonte di ignizione in maniera da risultare compatibile con l'ambiente nel quale si opera. Le stesse saranno correttamente impiegate e mantenute in conformità alle indicazioni del fabbricante;
- allontanare e/o separare e/o proteggere necessariamente le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze delle lavorazioni dove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione;
- Tenere a portata di mano mezzi di estinzione adeguati alla classe di rischio e al tipo di incendio, in base alle schede di sicurezza (secchiello di sabbia, estintore a polvere, ecc.);
- Indossare da parte di tutti gli addetti i DPI idonei alla lavorazione (calzature di sicurezza con suola termica, guanti, indumenti protettivi, maschera per la protezione del volto, ecc.);
- Attuare in tutti i luoghi di lavoro le misure necessarie affinché l'aria dell'ambiente contenga almeno il 20% di ossigeno.

Eventuali emergenze:

In caso di emergenza il cantiere verrà evacuato; per ogni postazione di lavoro sarà necessario individuare una "via di fuga", da mantenere sgombra da ostacoli o impedimenti, che il personale potrà utilizzare per la normale circolazione ed in caso di emergenza. Nel caso di lavorazioni in edifici su più scale è opportuno organizzare il lavoro in modo che una scala (anche esterna) rimanga comunque percorribile in caso di necessità

Valutazione del rischio

BASSO

MEDIO

ALTO

M) DEMOLIZIONI

Tali operazioni verranno eseguite con martello pneumatico, con elettrodomolitore e con attrezzatura manuale (piccone, mazza, mazzetta e scalpello):

I pericoli presenti sono:

- cedimento della struttura;
- rottura improvvisa di pezzi di muro;
- utilizzo di attrezzature elettriche non conformi;
- cadute dall'alto
- rumori;
- polveri;
- vibrazioni.

In caso di demolizioni estese e/o complesse, il Piano di demolizione ai sensi dell'art. 72 del 164/56 verrà allegato al presente P.O.S.; in ogni caso:

- si verificherà preventivamente che le demolizioni non vadano ad indebolire le strutture esistenti e non pregiudichino la stabilità di quelle portanti;
- si informeranno l'operatore e gli addetti sulla consistenza del manufatto e delle varie fasi lavorative;
- si delimiterà e segnerà l'area di lavoro; nella zona sottostante i lavori di demolizione verrà vietata la sosta ed il transito di uomini e/o automezzi. Durante opere di demolizione su solai e sulla copertura non ci saranno lavoratori su piani sovrapposti

- non si permetterà il passaggio di nessuna persona nei pressi, durante le operazioni di demolizione;
- si dovrà verificare che non ci siano reti tecnologiche, che possano interessare la demolizione o che siano state disattivate;
- saranno convocate le imprese interessate alla fase di demolizione per coordinare le misure di prevenzione e protezione;
- gli addetti useranno i Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.).
- le strutture da demolire ed i materiali di risulta verranno irrorati con acqua per ridurre il sollevamento della polvere.
- durante i lavori di demolizione i materiali di risulta verranno convogliati a terra attraverso il canale di scarico.
- per i lavori di demolizione saranno osservate le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali o richiesto espressa deroga.

Valutazione del rischio

BASSO

MEDIO

ALTO

N) SCAVI E MOVIMENTO TERRA

I pericoli presenti negli scavi, profondi oltre 1.50 ml. sono gli smottamenti e i franamenti delle pareti, con rischi di schiacciamento o sotterramento degli addetti.

Per evitare tali rischi, in base alla natura del terreno ed alle condizioni atmosferiche, si provvederà all'applicazione delle misure di prevenzione.

- Tutte le attività di scavo comporteranno la verifica preventiva da parte di un responsabile, della consistenza del terreno, o l'acquisizione documentata da una eventuale relazione geologica;
- I mezzi d'opera (camion, dumper, ecc.) non sosterranno nei pressi del ciglio dello scavo, e sempre con il motore spento (per evitare vibrazioni pericolose);
- Il deposito di materiale presso il ciglio dello scavo può comportare il pericolo di franamenti, pertanto non si costituiranno tali depositi o, se necessario, saranno rinforzate le pareti dello scavo;
- Verranno utilizzati i D.P.I.;

A mano

- negli scavi a mano le pareti devono avere una inclinazione tale da impedire franamenti;
- quando la parete del fronte di attacco supera metri 1,50 si eviterà lo scalzamento manuale della base in quanto può provocare il franamento della parete; in tali casi si procederà dall'alto verso il basso con sistema a gradini;

Con mezzi meccanici

- le persone non dovranno sostare o transitare o comunque essere presenti nel campo di azione dell'escavatore, né alla base o sul ciglio del fronte di attacco;
- le persone non devono accedere al ciglio superiore del fronte di scavo: la zona pericolosa sarà delimitata con barriere mobili o segnalata con opportuni cartelli;
- il ciglio superiore deve essere pulito e spianato;
- le pareti saranno controllate per eliminare le irregolarità ed evitare eventuali distacchi di blocchi (disgaggio);
- prima di accedere alla base della parete di scavo ci si accerterà del completamento dei lavori, armature comprese, quando previste;
- si deve sempre fare uso del casco di protezione;
- a scavo ultimato le barriere mobili sul ciglio superiore saranno sostituite con regolari parapetti atti ad impedire la caduta di persone e cose a fondo scavo;
- i mezzi meccanici non dovranno mai avvicinarsi al ciglio dello scavo;
- non devono essere effettuati depositi, anche se momentanei, in prossimità del ciglio dello scavo;
- arretrare convenientemente i parapetti al fine di evitare sia i depositi che il transito dei mezzi meccanici.

Trincee

- il pericolo è dovuto alla ristrettezza della sezione di scavo, per cui anche una piccola frana o distacco di un blocco possono provocare gravi infortuni. Perciò, quando lo scavo supererà i metri 1,50 di profondità, le pareti verticali delle trincee devono essere convenientemente armate;
- le pareti inclinate avranno pendenza di sicurezza;
- le pareti inclinate con sbadacchi orizzontali poiché i puntelli ed i traversi possono slittare verso l'alto, per effetto della spinta del terreno;
- l'attraversamento delle trincee e degli scavi in genere dovrà essere realizzato mediante passerelle larghe almeno cm 60 se destinate al passaggio pedonale ed almeno cm 120 se destinate al trasporto di materiale, munite sui due lati di parapetto con fasce fermapièdi;

Eventuali emergenze:

In caso di franamenti delle pareti sarà necessario attuare le adeguate procedure che comprendono: l'evacuazione dei lavoratori dallo scavo, la definizione della zona di influenza della frana, l'intervento eventuale delle squadre di soccorso interne e/o esterne, la programmazione degli interventi tecnici necessari per rimettere in sicurezza lo scavo;

In caso di allagamento dello scavo dovuto a circostanze naturali o allo straripamento di corsi d'acqua limitrofi o da infiltrazioni di condutture in pressione sarà necessario attuare le procedure di emergenza che comprendono: l'evacuazione dei lavoratori dallo scavo, la delimitazione dell'area "a rischio" anche di smottamenti conseguenti, l'intervento eventuale delle squadre di soccorso esterne e/o interne, l'attivazione immediata di idonei sistemi di deflusso delle acque.

La ripresa dei lavori dovrà essere condizionata da una valutazione delle superfici di scavo e dalla messa in atto di procedure o sistemi protettivi per garantirne la stabilità.

Valutazione del rischio

BASSO

MEDIO

ALTO

O) LAVORI IN SOTTERRANEO

I pericoli presenti nelle lavorazioni in sotterraneo durante l'applicazione di colle, mastici, intonaci impermeabilizzanti, vernici, gas, o in fognatura, ecc., sono l'irrespirabilità dell'aria, con il conseguente rischio d'asfissia o intossicazione.

- Per evitare tali rischi gli addetti saranno provvisti di adeguati apparecchi respiratori e muniti di cinture di sicurezza, collegate a una fune di salvataggio verso l'esterno, con personale addetto alla sorveglianza e uso di adeguati D.P.I. .

Valutazione del rischio

BASSO

MEDIO

ALTO

P) FONDAZIONI

I pericoli presenti nelle fondazioni sono eventuali franamenti delle pareti con rischi di schiacciamento o sotterramento degli addetti. Per evitare tali rischi:

- Si verificherà la scarpata di scavo prima di iniziare i lavori di fondazione in prossimità della medesima e si pulirà il bordo superiore dello scavo;

- Si useranno scale a mano legate e che superino di almeno m. 1 il piano superiore di arrivo per l'accesso al fondo scavo;
- per gli attraversamenti degli scavi aperti si utilizzeranno passerelle provviste da ambo i lati di normali parapetti;
- non si depositerà materiale che ostacoli la normale circolazione;
- si dovrà fare attenzione agli ostacoli fissi pericolosi. Uno di questi è rappresentato dai ferri di ripresa del cemento armato emergenti dal piano di lavoro;

Eventuali emergenze:

In caso di franamenti delle pareti è necessario attuare le procedure di emergenza che comprendono: l'evacuazione dei lavoratori dallo scavo, la definizione della zona di influenza della frana, l'intervento eventuale delle squadre di soccorso interne e/o esterne, la programmazione degli interventi tecnici necessari per rimettere in sicurezza lo scavo.

Valutazione del rischio

BASSO

MEDIO

ALTO

Q) STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO E MURATURE PORTANTI

I pericoli presenti nella predisposizione della struttura in cemento armato e/o di muratura sono collassi delle carpenterie, cadute dall'alto con rischi di fratture, lesioni varie e morte. Per evitare tali rischi:

- per le operazioni di getto dei pilastri si dovranno utilizzare appositi trabatelli, provvisti di regolare parapetto e che offrano garanzie di stabilità;
- sarà vietato arrampicarsi lungo i casseri e sostare con i piedi sulle "cravatte" o su tavole disposte fra i tiranti, per eseguire le operazioni di getto;
- nei punti non protetti dai ponteggi esterni si dovrà approntare passerelle di circolazione e parapetti;
- le passerelle e i parapetti potranno anche essere realizzati assieme con le casseforme (ad esempio: per le travi orizzontali);
- dove non si può fare a meno di passare sui forati dei solai (pignatte), occorre si dovrà disporre di almeno un paio di tavole affiancate;
- le armature dovranno essere posizionate seguendo scrupolosamente gli schemi, curando la verticalità dei puntelli, il loro ordine, la ripartizione del carico al piede, il fissaggio degli elementi fra loro, la corretta registrazione;
- non appena completate le casseforme, prima delle operazioni di preparazione del solaio (posa forati dei solai, posa del ferro) e del getto, si dovrà provvedere a proteggere con regolari parapetti i margini aperti dei solai stessi, a meno che non siano già predisposti i ponteggi al piano;
- maturato il getto, l'asportazione dei puntelli e delle casseforme sarà effettuato gradatamente;
- si vieterà di utilizzare scale a mano improvvisate in cantiere, con tavole chiodate sui montanti;
- le scale che presenteranno pioli rotti od altre anomalie non devono essere utilizzate;
- le scale a mano in ferro saranno ammesse, purché integre e provviste di dispositivi antisdrucciolevoli;
- le scale a mano dovranno sporgere di almeno un metro oltre il piano di arrivo;
- le scale a mano, durante l'uso, dovranno essere fissate in modo da evitare pericolosi sbandamenti o oscillazioni accentuate, oppure essere tenute al piede da altra persona;
- sarà impedito che tavole e pezzi di legno cadano sui posti di passaggio, mediante sbarramenti od altri opportuni accorgimenti;
- durante il disarmo è obbligatorio l'uso del casco da parte degli addetti;
- la zona di disarmo dovrà essere convenientemente sbarrata al fine di evitare l'accesso ai non addetti alle operazioni;
- particolare cura dovrà essere posta nella pulizia del solaio dopo il disarmo; le tavole devono essere pulite dai chiodi e le "mascelle" raccolte in appositi gabbioni;
- il disarmo è la fase ove maggiore è il rischio di puntura i piedi, quindi dovranno essere utilizzate le calzature di sicurezza;
- le aperture lasciate nei solai per scopi diversi saranno protette al momento stesso del disarmo al fine di evitare la caduta di persone attraverso le medesime;

- le rampe scale dovranno essere protette con parapetti fin dalla fase di armatura; i parapetti saranno poi rifatti subito dopo il disarmo e mantenuti fino alla posa in opera delle ringhiere;
- coloro che opereranno a terra o comunque ad un livello inferiore al piano di carpenteria sono esposti al rischio di caduta di materiale dall'alto. E' necessario fare sempre uso di casco per la protezione del capo;
- le zone di transito e di accesso dovranno essere delimitate e protette con robusti impalcati (parasassi);
- durante le operazioni di disarmo dei solai nessun operaio dovrà accedere nella zona ove tale disarmo è in corso;
- in tale zona di operazioni non si dovrà accedere fino a quando non sono terminate le operazioni di pulizia e riordino, al fine di evitare di inciampare nel materiale, di ferirsi con chiodi, etc.;

Eventuali emergenze:

Durante la fase di getto del calcestruzzo o durante il disarmo delle carpenterie è indispensabile la presenza di un preposto con specifica competenza in materia al fine di valutare prontamente la presenza di eventuali sintomi di crolli o cedimenti repentini delle strutture e di disporre i conseguenti interventi di rinforzo delle armature provvisorie o l'evacuazione immediata delle zone pericolose.

Valutazione del rischio

BASSO

MEDIO

ALTO

R) TRAMEZZI, INTONACI, IMPIANTI E FINITURE

I pericoli presenti nella formazione di pareti divisorie interne, di intonaci sia interni che esterni, di impianti e di finiture varie sono: cadute dall'alto con rischi di fratture e lesioni varie; compresenza di più squadre di lavoratori. Per evitare tali rischi:

- si dovrà verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi prima di ogni inizio di attività sui medesimi. Per molte cause potrebbero essere stati danneggiati o manomessi (ad esempio durante il disarmo delle strutture, per eseguire la messa a piombo, ecc.);
- si dovrà evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi esterni anche se, in quel punto, i lavori sono stati completati; qualunque manomissione può costituire un pericolo perché la stessa situazione lo diventa per i vostri compagni di lavoro che non ne sono informati;
- si dovrà evitare di utilizzare tavole dei ponteggi esterni, rimuovendole dai medesimi, per costruire i ponti su cavalletti;
- quando per esigenze di lavoro alcune opere provvisorie devono essere manomesse o rimosse, appena ultimate quelle lavorazioni sarà indispensabile ripristinare le protezioni, comunque sempre prima di abbandonare quel luogo di lavoro;
- si dovranno evitare i depositi di laterizi sui ponteggi esterni; quelli consentiti, necessari per l'andamento del lavoro, non dovranno eccedere in altezza la tavola fermapiedi;
- eventuali depositi momentanei dovranno comunque consentire la agevole esecuzione delle manovre e dei movimenti necessari per lo svolgimento del lavoro;
- non si dovrà sovraccaricare i ponti di servizio per lo scarico dei materiali. Il materiale scaricato dovrà essere ritirato al più presto sui solai, comunque sempre prima di effettuare un nuovo carico;
- si dovranno tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali ed attrezzature non più in uso;
- si dovrà eseguire la pulizia dei posti di lavoro e di passaggio, accumulando il materiale di risulta per poterlo calare a terra convenientemente raccolto o imbragato;
- non si dovrà gettare materiale dall'alto;
- per la realizzazione delle murature, degli intonaci e delle finiture esterne, qualora non siano sufficienti i ponti al piano dei solai, sarà necessario costruire dei ponti intermedi (mezze pontate), poiché non è consentito utilizzare i ponti su cavalletti sui ponteggi esterni;
- i ponti intermedi dovranno essere costruiti con i medesimi criteri adottati per i ponti al piano dei solai, con intavolati e parapetti regolari;
- all'interno della costruzione saranno utilizzati ponti su cavalletti. La loro costruzione dovrà risultare sempre appropriata anche quando, per l'esecuzione di lavori di finitura, il loro utilizzo è limitato nel tempo (lavoro di breve durata);
- i tavoloni da m 4 di lunghezza dovranno poggiare sempre su tre cavalletti e completare il piano di lavoro, ben accostati fra loro, fissati ai cavalletti e con la parte a sbalzo non eccedente i cm 20;

Nota: I trabatelli (ponti su ruote) spesso vengono impiegati nei lavori di finitura.

Pertanto è necessario ricordare che, anche se la durata dei lavori è limitata a pochi minuti, bisogna rispettare le regole di sicurezza ed in particolare:

- l'altezza del trabattello dovrà essere quella prevista dal fabbricante, senza l'impiego di sovrastrutture;
- le ruote dovranno essere bloccate;
- l'impalcato dovrà essere completo e fissato agli appoggi;
- i parapetti dovranno essere di altezza regolare (almeno m. 1), presenti sui quattro lati e completi di tavole fermapiedi;
- per l'accesso alle "mezze pontate", ai ponti su cavalletti, ai trabatelli, si dovrà utilizzare regolari scale a mano, non quelle confezionate in cantiere;
- le scale a mano dovranno avere altezza tale da superare di almeno m. 1 il piano di arrivo, essere provviste di dispositivi antidrucciolevoli, essere legate o fissate in modo da non ribaltarsi e, quando sono disposte verso la parte esterna del ponteggio, dovranno essere provviste di protezione (parapetto);

Eventuali emergenze:

In caso di emergenza il cantiere verrà evacuato; per ogni postazione di lavoro sarà necessario individuare una "via di fuga", da mantenere sgombra da ostacoli o impedimenti, che il personale potrà utilizzare per la normale circolazione ed in caso di emergenza.

Nel caso di lavorazioni in edifici su più scale è opportuno organizzare il lavoro in modo che una scala (anche esterna) rimanga comunque percorribile in caso di necessità

Valutazione del rischio

BASSO

MEDIO

ALTO

S) LAVORI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA IN COSTRUZIONE

I pericoli presenti nell'esecuzione dei lavori all'interno della struttura in costruzione sono le cadute nel vuoto con rischi di fratture, lesioni varie e morte. Per evitare tali rischi:

- le scale a gradini saranno dotate di regolare parapetto con arresto al piede quando il dislivello supera i 90 centimetri;
- le aperture lasciate nei solai saranno circondate da normale parapetto;
- le aperture lasciate nei solai dovranno essere coperte da tavolato solidamente fissato e di resistenza non inferiore a quello dei piani di calpestio dei ponti di lavoro;
- le aperture lasciate nei muri prospicienti il vuoto o vani verranno chiuse con parapetto normale con arresto al piede quando il dislivello supera i 90 centimetri;
- verrà impedito l'accesso alla struttura in costruzione bloccando le vie di accesso;
- le aperture che sono usate per il passaggio di materiale avranno un lato del parapetto costituito da una barriera mobile non asportabile, aperto per il tempo strettamente necessario al lavoro;

Valutazione del rischio

BASSO

MEDIO

ALTO

T) COPERTURE

I pericoli presenti lavorando in altezza sono le cadute dall'alto, con i conseguenti rischi di fratture, lesioni varie e morte. Per evitare tali rischi:

- il perimetro esterno della copertura dovrà essere sempre protetto con ponteggio al piano o con regolare parapetto al cornicione;
- per l'esecuzione di lavori di completamento o di manutenzione, qualora le opere provvisorie siano già state rimosse, sarà necessario operare con molta cautela utilizzando un idoneo sistema anticaduta personale, la cui fine di trattenuta risulti vincolata a supporti che offrano le dovute garanzie;
- per lavori di manutenzione di un certo rilievo, anche su coperture piane, sarà indispensabile allestire idonee protezioni perimetrali;
- sia in fase di costruzione che durante la manutenzione, si diffiderà dei manti di copertura non poggianti su solai continui;
- per manti di copertura costituiti da elementi piccoli (tegole in cotto od in cemento) potrà essere sufficiente utilizzare andatoie (almeno due tavole) per ripartire il carico sull'orditura sottostante, con listelli chiodati trasversalmente, per evitare di scivolare lungo le falde in pendenza;
- le eventuali aperture lasciate nelle coperture per la creazione di lucernari devono essere protette con barriere perimetrali o coperte con tavoloni;
- durante l'esecuzione di opere di manutenzione i lucernari, la cui conformazione non sia tale da offrire garanzie contro la possibilità di caduta accidentale, dovranno essere protetti come sopra indicato.

Eventuali emergenze:

In caso di emergenza il cantiere verrà evacuato. Per ogni postazione di lavoro sarà necessario individuare una "via di fuga", da mantenere sgombra da ostacoli o impedimenti, che il personale potrà utilizzare per la normale circolazione e in caso di emergenza. Nel caso di lavorazioni in edifici su più scale è opportuno organizzare il lavoro in modo che una scala (anche esterna) rimanga comunque percorribile in caso di necessità

In caso di lavorazioni che richiedono l'impiego di fiamme libere si dovrà tenere a portata di mano un estintore.

Valutazione del rischio

BASSO

MEDIO

ALTO

U) LAVORI SOPRA SOLAI O COPERTURE NON PORTANTI

I pericoli presenti lavorando in altezza sono le cadute dall'alto, con i conseguenti rischi di fratture, lesioni varie e morte. Per evitare tali rischi:

- durante i lavori sopra a coperture non portanti verranno usati idonei sistemi anticaduta;
- durante i lavori sopra a coperture non portanti verranno predisposti impalcati di sostegno;
- durante i lavori sopra a coperture non portanti verranno predisposti idonei camminamenti;
- durante i lavori sopra a coperture non portanti gli utensili inutilizzati verranno tenuti attaccati ad apposite cinture;
- durante i lavori sopra a coperture non portanti verrà vietato l'accesso al solaio sottostante.

Valutazione del rischio

BASSO

MEDIO

ALTO

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'elenco dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) messi a disposizione di ogni singolo lavoratore, nel presente cantiere, sono i seguenti:

DPI	Tipo	Durata media	Si
Casco di protezione	EN 397	Triennale	
Copricapo		Ad usura	
Cuffia otoprotettrice	EN 352-1	Triennale	
Tappi auricolari	EN 352-2	Monouso	
Occhiali protettivi a mascherina	EN 166 B - 169 antiappannanti	Triennale	
Schermo facciale per saldatura	EN 166.4 - 169	Ad usura	
Protezione vie respiratorie fumi di saldatura	EN 149 FF P2 (S)	Monouso	
Mascherina antipolvere	EN 149 FFP1	Monouso	
Mascherina con valvola di espirazione	EN 149 FFP3(S)	In base notifica	
Guanti	EN 374 rischi chimici - EN 388 rischi meccanici	Ad usura	
Scarpe alte	EN 375 51	Annuale	
Scarpe basse	EN 375 51	Annuale	
Stivali al ginocchio in PVC	EN 345 SBP	Triennale	
Cinture di sicurezza (**)	EN 361	Quinquennale	
Tute in Tyvek complete di cappuccio e sovrascarpe	Tipo 4/5/6 UNI-EN 468 prEN 465	Monouso	
Vestiaro da lavoro ad alta visibilità estivo	EN 471	Ad usura	
Vestiaro da lavoro ad alta visibilità invernale	EN 471- EN 342- EN 343	Ad usura	
Vestiaro da lavoro (*)	EN 463 - 464 - 510	Ad usura	
Impermeabile (*)	EN 340	Ad usura	

(*) Tali indumenti non sono considerati D.P.I. dal D.Lgs. 626/94, e come tali, non richiedono la documentazione di cui al D.Lgs. 475/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

(**) Vedi istruzioni operative e di verifica su libretto.

PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

Le varie informazioni necessarie saranno fatte pervenire ai lavoratori prima dell'inizio dei lavori (cartelli informativi, riunioni, opuscoli, ecc.).

Addestramento per i D.P.I. di III categoria.

_____, li _____

L'Impresa

per accettazione e presa visione

_____, li _____

Il coordinatore per la sicurezza

INTEGRAZIONI AL P.O.S. PER SITUAZIONI PARTICOLARI

La valutazione del rischio, riportata nel presente P.O.S., evidenzia la necessità di integrare il documento con elementi aggiuntivi per una corretta gestione del cantiere e dei rischi ad esso connessi.

Attività non comprese nel P.O.S.

Identificazione di rischi specifici ed aggiuntivi propri del cantiere:

Misure di prevenzione adottate:

Modalità operative particolari per la gestione del cantiere:

_____, li _____

L'Impresa

IMPRESA _____

COMUNE DI _____

OPERA _____

SCHEDA DI CONTROLLO CANTIERE

VERIFICHE DI SICUREZZA DEI PONTEGGI METALLICI FISSI DI CUI ALL'ART. 30 DEL D.P.R. 164/56
 ALLEGATO XIV D.Lgs 626/94 (integrato con D.Lgs 359/99) Attrezzature da sottoporre a verifica
 VERIFICA SEMPLIFICATA AI SENSI DELLA CIRCOLARE Ministero del lavoro e Previdenza Sociale n. 46/2000

Compilata da: _____ data della verifica _____

 Ponteggio Marca: _____ Mod.: _____ Presenza libretto SI ☐ NO ☐

Precedente utilizzo, cantiere sito in: _____ nuovo utilizzo, cantiere sito in: _____

Data ultima verifica: _____

1. VERIFICHE DEGLI ELEMENTI DI PONTEGGIO PRIMA DI OGNI MONTAGGIO

Tipo di verifica	Telaio Montante Traverso	Correnti e diagonali	Impalcati prefabbricati Tubi e giunti	Basette regolabili	Basette fisse
Controllo marchio	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Controllo stato di corrosione Grado di ruggine	<input type="checkbox"/> nei limiti <input type="checkbox"/> eccessivo	<input type="checkbox"/> nei limiti <input type="checkbox"/> eccessivo	<input type="checkbox"/> nei limiti <input type="checkbox"/> eccessivo	<input type="checkbox"/> nei limiti <input type="checkbox"/> eccessivo	<input type="checkbox"/> nei limiti <input type="checkbox"/> eccessivo
Controllo componenti	<input type="checkbox"/> funzionale <input type="checkbox"/> non funzionale	<input type="checkbox"/> funzionale <input type="checkbox"/> non funzionale	<input type="checkbox"/> funzionale <input type="checkbox"/> non funzionale	<input type="checkbox"/> funzionale <input type="checkbox"/> non funzionale	<input type="checkbox"/> funzionale <input type="checkbox"/> non funzionale
Controlli dimensionali (verticalità orizzontalità linearità) elementi	<input type="checkbox"/> nei limiti <input type="checkbox"/> eccessivo	<input type="checkbox"/> nei limiti <input type="checkbox"/> eccessivo	<input type="checkbox"/> nei limiti <input type="checkbox"/> eccessivo	<input type="checkbox"/> nei limiti <input type="checkbox"/> eccessivo	<input type="checkbox"/> nei limiti <input type="checkbox"/> eccessivo
Controllo attacchi	<input type="checkbox"/> accettabili <input type="checkbox"/> non accettabili	<input type="checkbox"/> accettabili <input type="checkbox"/> non accettabili	<input type="checkbox"/> accettabili <input type="checkbox"/> non accettabili	<input type="checkbox"/> accettabili <input type="checkbox"/> non accettabili	<input type="checkbox"/> accettabili <input type="checkbox"/> non accettabili
Controllo efficienza	<input type="checkbox"/> accettabili <input type="checkbox"/> non accettabili	<input type="checkbox"/> accettabili <input type="checkbox"/> non accettabili	<input type="checkbox"/> accettabili <input type="checkbox"/> non accettabili	<input type="checkbox"/> accettabili <input type="checkbox"/> non accettabili	<input type="checkbox"/> accettabili <input type="checkbox"/> non accettabili

2. VERIFICHE DURANTE L'USO DEI PONTEGGI METALLICI FISSI

Verifica Effettuata conforme	TIPO DI VERIFICA
<input type="checkbox"/>	Disegno esecutivo conforme allo schema tipo, firmato e presente in cantiere con il libretto
<input type="checkbox"/>	Progetto se ponteggio superiore a 20 m, presenza di tabelloni, teli, graticci o non conforme a schema tipo
<input type="checkbox"/>	Presenza distacco massimo di cm 20 tra bordo interno dell'impalcato del ponteggio e l'opera servita
<input type="checkbox"/>	Verificata efficienza dell'elemento parassì, capace di intercettare la caduta di materiale dall'alto
<input type="checkbox"/>	Verificata efficienza serraggio dei giunti, collegamenti e ancoraggi secondo libretto
<input type="checkbox"/>	Verificato mantenimento della verticalità dei montanti, ad esempio con l'utilizzo del filo a piombo
<input type="checkbox"/>	Verificata efficienza delle controventature di pianta e facciata
<input type="checkbox"/>	Verificato corretto mantenimento in opera dell'impalcato
<input type="checkbox"/>	Verificato mantenimento in opera dei sistemi di fissaggio tavole fermapiède

Coordinamento ai sensi dell'Art. 7 del D.L. 626/94

Impresa Appaltatrice

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: _____

Rappresentante dei Lavoratori alla Sicurezza: _____

Capo cantiere: _____

Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione: _____

Cantiere: _____

Impresa subappaltatrice: _____

Opere: _____

- Le lavorazioni svolte dalla Impresa appaltatrice sono quelle del POS allegato;
- Il cantiere è dotato di servizi igienici e spogliatoi;
- Le lavorazioni oggetto del presente subappalto non interferiscono con reti tecnologiche esistenti (rete fognaria, distribuzione acqua, elettricità, telefono, gas metano, ecc.);
- I presidi sanitari sono presenti nel locale spogliatoio (cassetta di pronto soccorso);
- Il capo cantiere o suo collaboratore è dotato di apparecchio cellulare per le comunicazioni esterne;
- Numero di addetti operanti nella zona dei lavori: _____ ;
- Lista delle attrezzature della Impresa appaltatrice messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo;

**AFFIDAMENTO E GESTIONE:
ATTREZZATURE MECCANICHE**

TIPO DI SICUREZZA	CARATTERISTICHE
Ponteggio	
Quadro elettrico cantiere	
Macchine operatrici	
Apparecchi di sollevamento	
Betoniera	
Utensili elettrici portatili	
Sega tagliamattoni	
Ponte su ruote	
Sega circolare	
Piegaferri	
Tranciapiegaferri	

All'atto della consegna il Sig. _____ in qualità di responsabile delle attività di cantiere della ditta subappaltatrice suindicata

dichiara di:

1. aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
2. essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchinare e delle attrezzature consegnate;

si impegna a:

3. far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente;
4. informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
5. mantenere in buone condizioni le attrezzature e macchine prese in consegna.

Lavoratori della Impresa appaltatrice che collaborano con la Ditta Subappaltatrice all'esecuzione dei lavorartori;

Le aree di stoccaggio dei materiali della Ditta Subappaltatrice,

- ☐ verranno definite in cantiere sulla base della disponibilità degli spazi nel momento in cui è previsto l'arrivo della stessa;
- ☐ indicare quali aree già previste in planimetria:

INFORMAZIONI SPECIFICHE

A. linee elettriche aeree con conduttori non protetti meccanicamente, per le quali i lavori debbono essere svolti ad una distanza superiore ai 5 metri;

- ☐ zona del cantiere in cui sono presenti _____
-
-

- ☐ non sono presenti

B. Le imprese subappaltatrici possono installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti partendo direttamente dal quadro elettrico di cantiere con cavi e quadri elettrici di derivazione propri, evitando i passaggi a terra dei cavi;

Zone per le quali devono essere adottate sistemi e misure di protezione particolari:

- ☐ non sono presenti
- ☐ indicare quali:

C. Indicazione dei punti interessati alla movimentazione e deposito di carichi pesanti:

- ☐ non sono presenti
- ☐ indicare quali: _____
-

D. Macchine o impianti per i quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari:

- ☐ non sono presenti
- ☐ indicare quali:

E. Elenco di prodotti e materiali pericolosi che possono essere presenti in cantiere:

- ☐ non sono presenti
- ☐ indicare quali

F. Punti del cantiere ove è possibile l'esposizione per i lavoratori del Subappaltatore, ad agenti fisici, chimici o biologici:

- ☐ non sono presenti
- ☐ indicare quali:

G. Tipologia dei solai, delle coperture o dei soppalchi ove la ditta subappaltatrice deve eseguire i lavori:

- ☐ i solai sono in cls prefabbricato con portata minima di 250 kg/mq
- ☐ i ponteggi tubolari di facciata, consento un carico sui piani d'appoggio e sugli anditi di passaggio di 250 kg/mq
- ☐ indicare quali:

H. Accessi previsti da utilizzare per raggiungere le posizioni di lavoro in quota:

- ☐ le scale interne in calcestruzzo
- ☐ le scale metalliche dei ponteggi esterni
- ☐ indicare quali:

I. Sistemi di sicurezza da utilizzarsi in quota, privilegiando i dispositivi di protezione collettiva:

- ☐ ponteggio tubolare di facciata
- ☐ parapetti a protezione dei vani scala e degli spazi di lavoro prospicienti il vuoto.
- ☐ indicare quali:

L. I subappaltatori che per motivi legati all'esecuzione delle lavorazioni, dovessero manomettere e/o apportare modifiche che possano compromettere la sicurezza delle attrezzature, dovranno predisporre opportune segnalazioni, avvisare gli altri lavoratori presenti nel cantiere, ed impedire l'accesso alle stesse.

- ☐ indicare quali:

M. Rischio di esplosione o incendio:

☐ indicare quali:

☐ il cantiere ha in dotazione n° ____ estintore/i a polvere/ CO² ; posizionati nella baracca di cantiere e _____

☐ nel cantiere non sono presenti sostanze o zone a particolare rischio d'incendio

Letto e sottoscritto

Data _____

Impresa appaltatrice

Impresa subappaltatrice

CONTRATTO DI APPALTO

Tra il sig. _____ (in appresso denominato committente)

titolare

legale rappresentante

della ditta _____

con sede a _____ in via _____

P. Iva _____ Codice Fiscale _____

e

Il sig. _____ (in appresso denominato impresa)

☐ titolare

☐ legale rappresentante

della ditta _____

con sede a _____ in via _____

P. Iva _____ Codice Fiscale _____

Intestataria delle seguenti posizioni:

C.C.I.A.A. di _____ n° _____

I.N.P.S. di _____ n° _____

I.N.A.I.L. di _____ n° _____

CASSA EDILE di _____ n° _____

si stipula e conviene quanto segue

1) il committente affida all'impresa appaltatrice che accetta, l'appalto dei lavori di _____

siti nel comune di _____ in Via _____

secondo il computo metrico estimativo e l'eventuale progetto architettonico, redatto da _____

che le parti dichiarano di ben conoscere sia sotto l'aspetto tecnico che normativo. Detti documenti, sottoscritti e datati, verranno allegati al contratto e del quale formeranno parte integrante e sostanziale.

2) L'opera commissionata viene conferita espressamente a misura, sulla base dei prezzi unitari contenuti nel computo metrico estimativo al netto di IVA ai sensi di legge.

3) L'importo finale dei lavori deriverà dalla contabilità finale redatta in contraddittorio ed accettata dall'impresa appaltatrice. Per contabilizzare eventuali opere, ordinate dal committente, di misura, forma o costruzione diversa da quelle riportate nel computo metrico, si concorderanno preventivamente nuovi prezzi. Questi si intendono già comprensivi del ribasso o aumento d'asta. L'importo dei lavori è indicativo e deriva da quantità di preventivo. In sede di esecuzione le opere potranno avere una variazione o un aumento fino alla concorrenza di un quinto dell'importo contrattuale senza che l'impresa possa chiedere alcuna variazione di prezzi. Oltre tale limite l'impresa può recedere dal contratto fatto salvo il diritto al pagamento dei lavori eseguiti. Nel caso di aumento dei lavori si dovrà stabilire un nuovo termine per l'ultimazione dei medesimi.

I pagamenti delle opere eseguite saranno effettuati ogni _____ giorni, in base a stati di avanzamento, ogni qualvolta raggiungeranno l'importo minimo di € _____ al netto degli acconti già versati; la contabilizzazione verrà redatta in base alle misurazioni eseguite in contraddittorio ed in applicazione dei prezzi unitari. Fatto salvo il diritto di procedere a verifiche in corso d'opera ai sensi dell'art. 1662 del Codice Civile, il Committente effettuerà la verifica finale dei lavori eseguiti, entro _____ giorni dalla loro ultimazione, e, subito dopo, comunicherà all'impresa, in forma scritta, l'elenco degli eventuali vizi o manchevolezze da eliminare entro _____ giorni. La mancata comunicazione scritta da parte del Committente in ordine a vizi ovvero a manchevolezze dell'opera, entro il termine di _____ giorni dalla visita, costituisce collaudo favorevole dei lavori eseguiti.

Non oltre _____ giorni dalla data di compimento del collaudo o comunque dalla data in cui il collaudo avrebbe dovuto essere compiuto, il Committente procederà al pagamento del saldo.

In caso di ritardato pagamento degli acconti, della rata di saldo, sulle trattenute e su qualsiasi altro credito maturato a favore dell'impresa, il Committente è obbligato a corrispondere degli interessi al tasso annuo del _____ % . Qualora tale ritardo superi i 60 giorni, l'impresa ha inoltre facoltà, previa diffida a mezzo lettera raccomandata, di sospendere i lavori, ovvero di richiedere la risoluzione del contratto, mediante applicazione dell'art. 1456 e seguenti del C.C., fatto salvo in ogni caso il risarcimento dei danni.

4) L'impresa appaltatrice è tenuta ad eseguire in proprio le opere ed i lavori compresi nel presente contratto, che non può essere ceduto a pena di nullità salvo accordi scritti intercorsi con il committente.

5) I lavori di cui al presente contratto avranno inizio il _____ e saranno ultimati entro il _____
In caso di tardiva consegna dell'area o dell'immobile da parte del committente o per cause non imputabili all'impresa, quest'ultima ha diritto ad un compenso di € _____ per i maggiori oneri dipendenti dal ritardo.

Per ogni giorno di ritardo nella consegna delle opere rispetto al termine stabilito dal presente contratto ovvero al nuovo maggior termine eventualmente concordato tra le parti e semprechè il ritardo sia imputabile all'impresa, verrà applicata nei suoi confronti, una penalità di € _____

7) L'impresa appaltatrice dichiara altresì di avere preso conoscenza dello stato dei luoghi ove devono essere eseguiti i lavori e di averne valutato i riflessi ai fini dell'esecuzione degli stessi.

8) Nel caso di inadempienze contrattuali il Committente avrà diritto di rivalersi sugli importi di dovuti all'Impresa appaltatrice.

9) L'impresa dichiara di disporre dei mezzi e dell'organizzazione necessaria per eseguire le operazioni oggetto dell'appalto, assumendo pertanto la gestione a proprio rischio. Tutte le macchine, attrezzature, strumenti e mezzi di protezione di cui la ditta farà uso dovranno essere conformi alle norme di sicurezza vigenti in materia di antinfortunistica.

10) Il committente inoltre dovrà effettuare in cantiere, prima dell'inizio dei lavori, le necessarie verifiche sulle posizioni assicurative e previdenziali denunciate;

11) L'impresa _____ dichiara fin da ora che durante la propria attività lavorativa rispetterà tutte le disposizioni di legge esistenti in materia di sicurezza sul lavoro (prevenzione infortuni, igiene del lavoro, medicina del lavoro, dispositivi personali di protezione, sicurezza alle attrezzature) e che si atterrà scrupolosamente a procedure di comportamento, se previste, ed alle indicazioni specifiche dovute a situazioni temporanee e contingenti fornite dal committente sui rischi esistenti, osservando scrupolosamente quanto previsto dall'eventuale Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto dal Coordinatore alla Sicurezza ai sensi del D.Lgs.494/96. Si allega al presente contratto il Piano di Sicurezza e Coordinamento, contenente le informazioni sui pericoli e sulle misure preventive esistenti nel cantiere presso cui l'impresa è chiamata ad operare; per contro questa si impegna a fornire al committente, prima dell'inizio dei lavori, il Piano Operativo di Sicurezza con la descrizione dei pericoli inerenti la propria attività lavorativa e derivanti da eventuali interferenze delle lavorazioni di altre imprese. Detta consegna avverrà nel corso di un apposito incontro successivo alla stipula del contratto e comunque antecedente l'inizio dei lavori, che sarà formalizzato da specifico verbale con il quale verranno accettati espressamente, mediante sottoscrizione, la previsione dei rischi e il programma dei lavori. L'impresa si impegna a divulgare le informazioni fornite di cui al punto precedente in maniera completa ed appropriata ai propri dipendenti.

In assenza di P.S.e C. e a fronte di eventuali interferenze lavorative, il Committente e l'Impresa si impegnano inoltre a coordinare (art.7 del D.Lvo 626/94) gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi in comune cui sono esposti i lavoratori. L'impresa si impegna a seguire le indicazioni fornite di cui al punto precedente in maniera completa ed appropriata, osservando inoltre le indicazioni operative date in sede di esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza.. L'impresa si impegna a partecipare inoltre alle eventuali riunioni periodiche convocate dal coordinatore per l'esecuzione ogni qualvolta questi lo ritenga necessario al fine di prevenire potenziali rischi sia per l'interferenza di più squadre presenti in cantiere che per l'esecuzione di alcune lavorazioni pericolose.

Per ogni riunione verrà predisposto apposito verbale debitamente sottoscritto dai partecipanti. In caso di inadempienze riscontrate, lo stesso potrà sospendere le lavorazioni che venissero eseguite in difformità alle norme di sicurezza. In caso di reiterate violazioni a dette norme, i lavori oggetto dell'appalto verranno sospesi fino alla rimozione di tutti i fattori ostativi all'esecuzione in sicurezza degli stessi, applicando la penale del _____ % dell'importo contrattuale. Qualora l'impresa non ottemperasse sollecitamente alle prescrizioni impartite dal responsabile di cantiere si procederà alla risoluzione del contratto.

12) Saranno di competenza dell'impresa:

- ☐ La fornitura e il montaggio di tutti i mezzi di prevenzione antinfortunistica di competenza, in conformità alle vigenti leggi.
- ☐ La copertura dei rischi, tutti comunque connessi alla esecuzione dei lavori del presente contratto.
- ☐ La pulizia delle aree all'ultimazione dei lavori di competenza dell'impresa appaltatrice.
- ☐ L'intervento gratuito per sostituire materiali difettosi o per eliminare inconvenienti che si verificassero fino al termine del collaudo amministrativo, anche su segnalazione scritta della Direzione dei Lavori.
- ☐ La fornitura delle prove sui materiali, rilasciate da Laboratori Autorizzati
- ☐ La fornitura dei materiali necessari all'esecuzione del presente contratto, compreso il trasporto in loco e la loro movimentazione.
- ☐ La fornitura dei campioni, delle schede tecniche e quant'altro necessario all'impresa per ottenere l'accettazione dei materiali dalla D.L.L.
- ☐ La fornitura di tutte le attrezzature necessarie alla esecuzione dei lavori ed il materiale di consumo vario.
- ☐ I rilievi in cantiere delle misure necessarie all'esecuzione dei lavori in oggetto.
- ☐ La redazione della contabilità delle quantità che verranno rilevate in contraddittorio con l'incaricato del committente.
- ☐ L'applicazione, nei confronti dei dipendenti del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto di appartenenza in vigore e gli accordi integrativi provinciali.
- ☐ Assicurare ai propri dipendenti il trattamento economico e normativo in vigore e di provvedere all'assicurazione dei lavoratori contro gli infortuni e alle previdenze sociali.
- ☐ Far pervenire al committente prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici.
- ☐ Far pervenire al committente il Piano Operativo di Sicurezza
- ☐ Coordinare in base all'art. 7 del dec. leg.vo 626/94 con le imprese subappaltatrici o con i lavoratori autonomi gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi a cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Saranno di competenza del committente :

- a) la stesura del contratto e le relative ed eventuali imposte di bollo e di registro.
- b) l'imposta sul valore aggiunto sui corrispettivi d'appalto.
- c) ogni altra tassa, imposta o diritto consequenziali al contratto e sopravvenienti.
- d) l'eventuale progetto esecutivo;
- e) l'eventuale concessione edilizia - autorizzazione - DIA;
- f) le pratiche di carattere tecnico - amministrativo
- g) la dotazione delle utenze definitive di energia elettrica, acqua potabile.
- h) l'eventuale disponibilità di un magazzino per deposito attrezzature e materiali.
- i) gli oneri riguardanti le eventuali competenze professionali.

13) Quanto sopra non esclude le responsabilità per vizi occulti od altri vizi, previsti dalla Legge ai sensi degli art. 1667 e 1669 del Codice Civile, le opere di cui trattasi si intenderanno compiute e consegnate all'atto del favorevole collaudo definitivo effettuato dalla committenza.

14) Per le modalità di misurazione si farà riferimento al prezzario delle opere edili edito dalla Camera di Commercio di Pordenone.

15) Qualunque contestazione o vertenza che dovesse insorgere fra le parti sull'interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente contratto e non composta amichevolmente, dovrà essere risolta con giudizio arbitrale. Il collegio arbitrale giudicante sarà costituito a richiesta di una delle parti e la domanda dovrà essere inoltrata con lettera raccomandata. Il collegio sarà composto di tre arbitri, dei quali due nominati da ciascuna delle parti; il terzo arbitro, al quale verranno attribuite le funzioni di Presidente, verrà nominato di comune accordo dai primi due ed in caso di mancato accordo dal Presidente della Camera di Commercio della provincia dove si sono eseguiti i lavori. Il Collegio arbitrale emetterà giudizio inappellabile senza formalità di procedura e secondo equità, quale amichevole compositore.

16) Fanno parte del presente contratto gli elaborati grafici esecutivi sia strutturali che architettonici, il computo metrico comprendente l'elenco prezzi, l'eventuale Piano di Sicurezza e Coordinamento.

17) Il presente atto verrà registrato in caso di controversie.

Letto e sottoscritto

Data _____

Impresa appaltatrice

Impresa subappaltatrice

CONTRATTO DI SUBAPPALTO

Tra il Sig. _____ in appresso denominato impresa)

☐ titolare☐ legale rappresentante

della ditta _____, con sede a _____

in via _____

P. Iva _____ Codice Fiscale _____

e

il Sig. _____ (in appresso denominato subappaltatore)

☐ titolare☐ legale rappresentante

della ditta _____, esercente l'attività di _____

con sede a _____ in via _____

P. Iva _____

Intestataria delle seguenti posizioni:

C.C.I.A.A. di _____ n° _____

I.N.P.S. di _____ n° _____

I.N.A.I.L. di _____ n° _____

CASSA EDILE di _____ n° _____

EBIART di _____ n° _____

Premesso

che, come da contratto stipulato in data _____ l'impresa ha ricevuto in appalto l'esecuzione dei lavori di _____ da eseguirsi nel cantiere sito nel comune di _____

in Via n. _____ con espressa autorizzazione a concedere in subappalto l'esecuzione di opere o particolari lavori ad aziende specializzate,

considerato

che il Committente Sig. _____ qualità di proprietario dell'immobile oggetto del presente appalto rientra nel campo d'applicazione del Decreto Legislativo 494/96 e successive modifiche ed integrazioni ha nominato:

Responsabile dei lavori (se previsto)

Sig. _____ nato a _____ il _____

Residente a _____ in Via _____ n. _____

Coordinatore alla progettazione

Sig. _____ nato a _____ il _____

Residente a _____ in Via _____ n. _____

Coordinatore dei lavori

Sig. _____ nato a _____ il _____

Residente a _____ in Via _____ n. _____

che il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della ditta appaltatrice è il Sig. _____

che il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della ditta subappaltatrice è il Sig. _____

stipulano e convengono quanto in appresso specificato:

1) L'impresa appaltatrice affida al subappaltatore che accetta, l'appalto dei lavori di _____
siti nel comune di _____ in Via _____
secondo il computo metrico estimativo e l'eventuale progetto architettonico, redatto da _____
che le parti dichiarano di ben conoscere sia sotto l'aspetto tecnico che normativo. Detti documenti, sottoscritti e datati, verranno
allegati al contratto e del quale formeranno parte integrante e sostanziale.

CONDIZIONI GENERALI DEL PRESENTE CONTRATTO

- 1) I lavori dovranno essere eseguiti rispettando scrupolosamente il progetto di esecuzione.
- 2) L'impresa appaltatrice
Fornirà
Non fornirà
il materiale occorrente per l'esecuzione dei lavoro oggetto dei presente contratto;
- 3) Il corrispettivo dei presente contratto è concordato nelle seguente modalità:
- 4) L'impresa subappaltatrice resta vincolata al lavoro che verrà eseguito con le garanzie stabilite dal presente contratto e, per
quanto non specificato, dalle norme legali dei Capitolato Generale dei LL.PP.;
- 5) L'impresa subappaltatrice è obbligata ad applicare nei confronti dei lavoratori, occupati nei lavori in oggetto, condizioni
normative e retributive previste dai contratti di lavoro in vigore;
- 6) I lavori avranno inizio il _____ per terminare entro il _____
salvo casi di forza maggiore non dipendenti dalla volontà dell'impresa subappaltatrice, in caso contrario per ritardata ultimazione dei
lavori verrà applicata una penale giornaliera pari a €. _____
- 7) L'impresa subappaltatrice non potrà usare macchinari o attrezzature dell'impresa appaltatrice, bensì dovrà impiegare
nell'esecuzione dell'opera propri macchinari e attrezzi, salvo diversi accordi.
- 8) La ditta subappaltatrice non potrà affidare ad altri, neppure in parte, i lavori oggetto dei presente contratto;
- 9) La ditta subappaltatrice dovrà osservare le norme regolamentari e legislative relative alle assicurazioni obbligatorie degli operai
ed eventuali altre assicurazioni che dovranno essere stipulate durante il corso dei lavori;
- 10) Alla ditta subappaltatrice è stato consegnato dalla ditta appaltatrice il Piano di Sicurezza e di Coordinamento e la stessa
dichiara di averne preso conoscenza.
- 11) La ditta subappaltatrice invierà prima di iniziare i lavori il proprio Piano Operativo di Sicurezza al Coordinatore per l'esecuzione
dei lavori.
- 12) La ditta subappaltatrice, almeno 10 giorni prima di iniziare i lavori, metterà a disposizione del Rappresentante dei Lavoratori
per la sicurezza (se presente) il Piano di Sicurezza e di Coordinamento ed il proprio Piano Operativo di Sicurezza al Coordinatore per
l'esecuzione dei lavori.

13) La ditta subappaltatrice dichiara di aver adottato nell'esecuzione dei lavori tutte le misure necessarie a garantire la vita e l'incolumità degli operai e delle persone addette, e di aver ottemperato a quanto previsto dal D.Lvo 626/94 e successive modifiche ed integrazioni. L'impresa appaltatrice verificata l'idoneità tecnica professionale dell'impresa subappaltatrice ha fornito alla stessa adeguate informazioni sui rischi specifici esistenti nel cantiere nonché sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

14) L'impresa appaltatrice:

- a) Coopererà insieme all'impresa subappaltatrice all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi nel lavoro inerenti all'attività lavorativa oggetto dell'appalto,
- b) Coordinerà gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi a cui sono esposti i lavoratori promuovendo l'informazione reciproca al fine di eliminare i rischi dovuti ad eventuali interferenze tra i lavori delle varie imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera oggetto dell'appalto. L'obbligo di promuovere la cooperazione e il coordinamento di cui sopra non si estende ai rischi specifici dell'impresa subappaltatrice.

15) L'impresa appaltatrice ha diritto a controllare lo svolgimento dei lavori e di verificare a proprie spese lo stato dei lavori e l'opera compiuta. Se l'impresa appaltatrice tralascia di procedere alla verifica senza giusti motivi, l'opera si considera accettata.

16) Per quanto non previsto dal presente contratto le parti fanno riferimento alle norme sul Capitolato Generale delle Opere Pubbliche dello Stato approvato con D.P.R. 16/7/1962 n.1 063, ed ai disposti dei vigente C.C. che si accettano integralmente.

Letto e sottoscritto

Data _____

Impresa appaltatrice

Impresa subappaltatrice

LINEE GUIDA PER UN CORRETTO RAPPORTO FRA COMMITENZA - COORDINATORE - IMPRESA

IN APPLICAZIONE DEI DECRETI LEGISLATIVI 494/96 e 528/99

I d.lgs. vi 494/96 e 528/99 si applicano nei cantieri in cui si prevede l'intervento di più imprese e/o lavoratori autonomi anche non contemporaneamente e rispettivamente:.

- 1) nei cantieri in cui si preveda un utilizzo di mano d'opera pari o superiore a 200 giornate/uomo
- 2) nei cantieri in cui la mano d'opera da impiegare non superi le 200 giornate/uomo, ma in cui siano presenti i rischi particolari di cui all'allegato II del D. Lgs. 494/96.

1. OBBLIGHI DEL COMMITTENTE
2. OBBLIGHI DEI COORDINATORI
3. OBBLIGHI DELL'IMPRESA

OBBLIGHI DEL COMMITTENTE NEL CANTIERE CON

< 200 Uomini / Giorni	> 200 Uomini / Giorni o in presenza di rischi particolari
<p>1.1 progetto, capitolato, ecc.</p> <p>1.2 Stabilire la durata dei lavori nelle varie fasi (Programma lavori).</p> <p>1.6 Firma contestuale del contratto di appalto.</p> <p>1.8 Invio della Notifica preliminare agli organi di vigilanza territorialmente competenti: ASS e Direzione Provinciale del Lavoro (Ispettorato del lavoro).</p> <p>1.10 Richiesta all'impresa esecutrice del certificato della Camera di Commercio.</p> <p>1.11 Richiesta all'impresa esecutrice di una dichiarazione indicante il tipo di contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti.</p> <p>1.12 Richiesta all'impresa esecutrice di una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti</p> <p>1.13 Richiesta all'impresa esecutrice e ai lavoratori autonomi di una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica con estremi di INPS, INAIL, Cassa Edile o EBIART.</p>	<p>1.1 Eventuale progetto, capitolato, ecc.</p> <p>1.2 Stabilire la durata dei lavori nelle varie fasi (Programma lavori).</p> <p>1.3 Comunicazione del nominativo del coordinatore per la progettazione .</p> <p>1.4 Fa redigere il Piano di Sicurezza e di coordinamento (P.S.C.)</p> <p>1.5 Consegna del P.S.C. all'impresa appaltatrice.</p> <p>1.6 Firma contestuale del contratto di appalto.</p> <p>1.7 Designazione del coordinatore per l'esecuzione.</p> <p>1.8 Invio della Notifica preliminare agli organi di vigilanza territorialmente competenti: ASS e Direzione Provinciale del Lavoro (Ispettorato del lavoro).</p> <p>1.9 Comunicazione all'impresa del nominativo del coordinatore per l'esecuzione.</p> <p>1.10 Richiesta all'impresa esecutrice del certificato della Camera di Commercio.</p> <p>1.11 Richiesta all'impresa esecutrice di una dichiarazione indicante il tipo di contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti.</p> <p>1.12 Richiesta all'impresa esecutrice di una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti</p> <p>1.13 Richiesta all'impresa esecutrice e ai lavoratori autonomi di una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica con estremi di INPS, INAIL, Cassa Edile o EBIART</p>

OBBLIGHI DEI **COORDINATORI** NEL CANTIERE CON

< 200 Uomini / Giorni	> 200 Uomini / Giorni o in presenza di rischi particolari
	<p>Il coordinatore per la progettazione deve:</p> <p>2.1 Redigere il Piano di Sicurezza e di coordinamento.</p> <p>2.2 Redigere il Fascicolo Tecnico</p> <p>Il coordinatore per l'esecuzione deve:</p> <p>2.3 Assicurare tramite il coordinamento l'applicazione del piano di sicurezza di coordinamento (P.S.C.).</p> <p>2.4 Verificare l'idoneità del Piano Operativo di Sicurezza predisposto dall'impresa appaltatrice.</p> <p>2.5 Adeguare il piano di sicurezza e di coordinamento ed il fascicolo tecnico in funzione delle modifiche dei lavori.</p> <p>2.6 Assicurare la cooperazione ed il coordinamento delle varie attività.</p> <p>2.7 Proporre al committente la sospensione dei lavori nel caso di gravi inosservanze delle norme di sicurezza.</p> <p>2.8 Suspendere le lavorazioni in caso di pericolo grave ed imminente</p> <p>2.9 Obbligare i lavoratori autonomi ad adeguarsi a quanto disposto dal piano di sicurezza e di coordinamento.</p> <p>2.10 Verificare e controllare l'applicazione delle disposizioni contenute nel P.S.C.</p> <p>2.11 Verificare che l'impresa adegui il proprio POS in caso di significative modifiche</p> <p>2.12 Verificare tramite il coordinamento l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali, finalizzato al miglioramento della sicurezza.</p> <p>2.13 Dare comunicazione alla A.S.S. competente nel caso in cui il committente non adotti provvedimenti in merito alle segnalazioni di inadempienza dell'impresa.</p> <p>2.14 Redigere il PSC ed il fascicolo tecnico nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori ad unica impresa, l'esecuzione sia affidata a una o più imprese.</p>

OBBLIGHI DELL'IMPRESA NEL CANTIERE CON

< 200 Uomini / Giorni	> 200 Uomini / Giorni o in presenza di rischi particolari
<p>3.2 Affiggere in cantiere, in maniera visibile la copia della notifica preliminare.</p> <p>3.4 Redigere il piano operativo di sicurezza (P.O.S.).</p> <p>3.5 Consegnare il POS al committente prima della stipula del contratto.</p> <p>3.6 Redigere la valutazione del rischio rumore.</p> <p>3.10 Obbligo di consultazione con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e di coordinamento anche nel caso di significative modifiche.</p> <p>3.11 Adottare prescrizioni specifiche per i posti di lavoro nei cantieri (vedi allegato 4 del D. Lvo 494/96)</p> <p>3.12 Curare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) le condizioni di rimozione dei materiali; b) che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvenga in modo corretto. 	<p>3.1 Indicare i nominativi dei coordinatori sul cartello di cantiere.</p> <p>3.2 Affiggere in cantiere, in maniera visibile la copia della notifica preliminare.</p> <p>3.3 Può proporre, senza oneri aggiuntivi, eventuali proposte di integrazioni - modifiche del piano di sicurezza e coordinamento, comunque sempre verificate ed accettate dal coordinatore per l'esecuzione.</p> <p>3.4 Redigere il piano operativo di sicurezza (P.O.S.)</p> <p>3.5 Consegnare il POS al coordinatore per l'esecuzione prima dell'inizio dei lavori.</p> <p>3.6 Redigere la valutazione del rischio rumore.</p> <p>3.7 Mettere a disposizione copia del piano di sicurezza e di coordinamento ed il POS per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori.</p> <p>3.8 Obbligo di consultazione con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) sui piani di sicurezza e di coordinamento.</p> <p>3.9 Consegnare copia del PSC alle imprese subappaltatrici e ai lavoratori autonomi.</p> <p>3.10 Obbligo di consultazione con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) sui piani di sicurezza e coordinamento anche nel caso di significative modifiche.</p> <p>3.11 Adottare prescrizioni specifiche per i posti di lavoro nei cantieri (vedi allegato 4 del D. Lvo 494/96)</p> <p>3.12 Curare:</p> <ul style="list-style-type: none"> c) le condizioni di rimozione dei materiali; d) che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvenga in modo corretto.

<p>3.13 Osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 3 del D. Lvo 626/94</p> <p>3.14 Curare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità; b) la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti definendo vie o zone di spostamento o di circolazione, c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali d) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori; e) la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose; f) l'adeguamento in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi o fasi di lavoro; g) la cooperazione con i lavoratori autonomi; h) le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere. 	<p>3.13 Osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 3 del D. Lvo 626/94</p> <p>3.14 Curare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità; b) la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti definendo vie o zone di spostamento o di circolazione, c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali d) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori; e) la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose; f) l'adeguamento in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi o fasi di lavoro; g) la cooperazione con i lavoratori autonomi; h) le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.
--	--

Modello 9

Spett.le
TELECOM
Via dei Bonomo, 2
34126 TRIESTE

Spett.le
ENEL
L.go San Giorgio, 2
33170 PORDENONE

Spett.le
ITALGAS
Via delle Grazie, 5
33170 PORDENONE

Spett.le
Comune di _____
Servizio Acquedotto _____

Spett.le
Comune di _____
Servizio Tutela Acque _____

RICHIESTA DI SEGNALAZIONE UBICAZIONE CAVIDOTTI E TUBAZIONI

Il sottoscritto _____
in qualità di titolare o legale rappresentante della ditta _____
con sede in Comune di _____
Via _____ n° _____
C.F. P.IVA _____
premesso di aver appaltato da _____
l'esecuzione dei lavori di _____
siti in Via _____ n° _____
nel Comune di _____
in dipendenza (se esiste) della concessione edilizia n° _____ del _____

CHIEDE

all'Ente in indirizzo che cortesemente provveda ad inviare il personale appositamente incaricato al fine di segnalare sul posto le zone interessate da cavidotti o tubazioni di propria competenza.

Per informazioni contattare il Sig. _____ tel. _____

Si allega a tal fine:

- a) una copia della planimetria dell'area interessata.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, si porgono cordiali saluti.

_____, li _____

Timbro e firma

Modello 10

IIMPRESA _____

COMUNE DI _____

OPERA _____

SCHEDA DI CONTROLLO CANTIERE

VERIFICHE DI SICUREZZA DEI PONTEGGI METALLICI FISSI DI CUI ALL'ART. 30 DEL D.P.R. 164/56

ALLEGATO XIV D. Lgs. 626/94 (integrato con D. Lgs. 359/99) Attrezzature da sottoporre a verifica

VERIFICA SEMPLIFICATA AI SENSI DELLA CIRCOLARE Ministero del lavoro e Previdenza Sociale n. 46/2000

Compilata da: _____ data della verifica _____

Ponteggio Marca: _____ Mod.: _____ Presenza libretto SI ☐ NO ☐

Precedente utilizzo, cantiere sito in: _____ nuovo utilizzo, cantiere sito in: _____

Data ultima verifica: _____

1. VERIFICHE DEGLI ELEMENTI DI PONTEGGIO PRIMA DI OGNI MONTAGGIO

Tipo di verifica	Telaio Montante Traverso	Correnti e diagonali	Impalcati prefabbricati Tubi e giunti	Basette regolabili	Basette fisse
Controllo marchio	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Controllo stato di corrosione Grado di ruggine	<input type="checkbox"/> nei limiti <input type="checkbox"/> eccessivo	<input type="checkbox"/> nei limiti <input type="checkbox"/> eccessivo	<input type="checkbox"/> nei limiti <input type="checkbox"/> eccessivo	<input type="checkbox"/> nei limiti <input type="checkbox"/> eccessivo	<input type="checkbox"/> nei limiti <input type="checkbox"/> eccessivo
Controllo componenti	<input type="checkbox"/> funzionale <input type="checkbox"/> non funzionale	<input type="checkbox"/> funzionale <input type="checkbox"/> non funzionale	<input type="checkbox"/> funzionale <input type="checkbox"/> non funzionale	<input type="checkbox"/> funzionale <input type="checkbox"/> non funzionale	<input type="checkbox"/> funzionale <input type="checkbox"/> non funzionale
Controlli dimensionali (verticalità orizzontalità linearità) elementi	<input type="checkbox"/> nei limiti <input type="checkbox"/> eccessivo	<input type="checkbox"/> nei limiti <input type="checkbox"/> eccessivo	<input type="checkbox"/> nei limiti <input type="checkbox"/> eccessivo	<input type="checkbox"/> nei limiti <input type="checkbox"/> eccessivo	<input type="checkbox"/> nei limiti <input type="checkbox"/> eccessivo
Controllo attacchi	<input type="checkbox"/> accettabili <input type="checkbox"/> non accettabili	<input type="checkbox"/> accettabili <input type="checkbox"/> non accettabili	<input type="checkbox"/> accettabili <input type="checkbox"/> non accettabili	<input type="checkbox"/> accettabili <input type="checkbox"/> non accettabili	<input type="checkbox"/> accettabili <input type="checkbox"/> non accettabili
Controllo efficienza	<input type="checkbox"/> accettabili <input type="checkbox"/> non accettabili	<input type="checkbox"/> accettabili <input type="checkbox"/> non accettabili	<input type="checkbox"/> accettabili <input type="checkbox"/> non accettabili	<input type="checkbox"/> accettabili <input type="checkbox"/> non accettabili	<input type="checkbox"/> accettabili <input type="checkbox"/> non accettabili

2. VERIFICHE DURANTE L'USO DEI PONTEGGI METALLICI FISSI

Verifica Effettuata conforme	TIPO DI VERIFICA
	<p>Disegno esecutivo conforme allo schema tipo, firmato e presente in cantiere con il libretto</p> <p>Progetto se ponteggio superiore a 20 m, presenza di tabelloni, teli, graticci o non conforme a schema tipo</p> <p>Presenza distacco massimo di cm 20 tra bordo interno dell'impalcato del ponteggio e l'opera servita</p> <p>Verificata efficienza dell'elemento parassì, capace di intercettare la caduta di materiale dall'alto</p> <p>Verificata efficienza serraggio dei giunti, collegamenti e ancoraggi secondo libretto</p> <p>Verificato mantenimento della verticalità dei montanti, ad esempio con l'utilizzo del filo a piombo</p> <p>Verificata efficienza delle controventature di pianta e facciata</p> <p>Verificato corretto mantenimento in opera dell'impalcato</p> <p>Verificato mantenimento in opera dei sistemi di fissaggio tavole fermapiède</p>

Modello 11

ILL.MO SIG. SINDACO DEL COMUNE DI _____

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI

in Via _____ Città _____

Il sottoscritto _____

in qualità di titolare o legale rappresentante della ditta _____

con sede in Comune di _____

Via _____ n° _____

C.F. P.IVA _____

premesso di aver appaltato da _____

l'esecuzione dei lavori di _____

siti in Via _____ n° _____

nel Comune di _____

in dipendenza (se esiste) della concessione edilizia n° _____ del _____

Considerato che per l'esecuzione dei medesimi si rende necessario accedere al cantiere transitando attraverso le seguenti vie

CHIEDE

Alla S.V. l'autorizzazione ad accedere e circolare con i seguenti automezzi per i percorsi sopraindicati.

1) Autocarro _____ targa _____

2) Autocarro _____ targa _____

Si fa presente che detti automezzi hanno portata:

a) inferiore a 35 q.li

b) superiore a 35 q.li

Il periodo operativo è il seguente:

dal _____ al _____

Si allega a tal fine:

a) n° _____ marche da bollo da € _____ per quante sono le autorizzazioni richieste

b) la fotocopia della carta di circolazione degli automezzi interessati.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, si porgono cordiali saluti.

_____, li _____

Timbro e firma

Modello 12

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

(artt. 9 e 12 della legge n° 46 del 5 marzo 1990)

Il sottoscritto _____
 titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) _____

 operante nel settore _____
 con sede in via _____ n° _____
 comune _____ prov. _____
 telefono _____ P.IVA _____
 • iscritta nel registro delle Ditte (R.D. 20/9/34 n° 2011) della Camera C.I.A.A. di _____
 • iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (legge 8/8/1985 n° 443) di _____
 _____ n° _____
 esecutrice di: _____
 • impianto elettrico di cantiere comprendente:
 • quadro generale
 • linee di alimentazione derivate
 • impianto generale di messa a terra
 • _____
 _____ (altro)
 commissionato da _____
 installato nel cantiere edile sito nel comune di _____ Prov. _____
 Via _____ n° _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 9 e 12 della legge 46/90, sotto la propria personale responsabilità che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte secondo quanto previsto dall'art. 7 della Legge 46/1990, avendo in particolare:

- installato componenti e materiali costruiti a regola d'arte e adatti al luogo di installazione.
- di aver rispettato gli elaboratori grafici (se obbligatori)
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero per carenze di manutenzione o riparazione.

Allegati obbligatori:

- relazione con tipologia dei materiali utilizzati
- schema dell'impianto realizzato
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali
- _____
 _____ (altro)

Data _____

Impresa appaltatrice
(timbro e firma)

Impresa subappaltatrice
(timbro e firma)

